



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2012

Allegato 7.1

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2012

1. Situazione istituzionale.

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio direttivo nominato con D.M. GAB-DEC-2011-20000071.

Il Consiglio direttivo si è riunito 7 volte, adottando 26 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- ⌚ l'approvazione di nuovo regolamento di accesso ai documenti amministrativi
- ⌚ l'approvazione del protocollo d'intesa per l'iniziativa "A piedi tra le nuvole"
- ⌚ la sperimentazione di eradicazione del salmerino di fontana
- ⌚ la riduzione della dotazione organica delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.2 del D.L.6.7.2012, n.95, convertito dalla L.7.8.2012
- ⌚ la dotazione organica dell'ente, in adeguamento alla riduzione prevista dal D.L.138/2011, convertito dalla L.148/2011
- ⌚ il protocollo "Strada Gran Paradiso".

Il Presidente ha adottato 3 provvedimenti urgenti ed indifferibili, tutti ratificati dal Consiglio.

La Giunta esecutiva si è riunita 9 volte, adottando 16 deliberazioni.

La Comunità del parco si è riunita 3 volte, adottando 3 pareri ed 1 designazione.

La Direzione ha adottato 333 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.



Giunta esecutiva del 31 agosto 2012 – Castello d'Intrud

	Direttore			Commissario		Giunta esecutiva			Consiglio direttivo			Comunità del parco	
	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
N° sedute					1	2	9	1	4	7	3	5	3
N° atti	239	255	333	14	4	4	16	2	23	26	5	5	4

2. Situazione del Personale

La pianta organica dell'Ente, ridefinita in riduzione seguito dell'applicazione del comma 8-bis dell'art.2 del D.L.194/09, convertito in L.25/2010 ed approvata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n.4782 del 7.3.2012, prevedeva:

Area	Profilo	Unità
C	Funzionari Amministrativi e Tecnici	22
B	Assistenti Amministrativi e Tecnici	66
TOTALE		88



Sulla base di tale pianta organica si è dato corso in soli tre mesi all'espletamento dei concorsi per tre posti di guarda parco, un addetto al patrimonio, un addetto alla comunicazione istituzionale, un addetto al sistema informativo territoriale ed uno alla contabilità ed alla relativa assunzione. Il D.L. 138/2011, convertito in L.148/2011, ha introdotto una ulteriore riduzione della dotazione del 10% della spesa complessiva di organico. Questa riduzione non era ancora stata adottata dall'Ente Parco, in attesa di avere dal Ministero vigilante

indicazioni circa la possibilità di escludere il personale di vigilanza sulla base dell'equiparazione con il Corpo Forestale dello Stato in ragione dell'art. 2, c.36 della L.426/1998, cui il decreto non si applica in quanto afferente al Comparto Sicurezza. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha confermato tale indirizzo, richiedendo con la Direttiva 10/2012 che gli Enti che presentassero all'interno della propria dotazione organica personale afferente a detto Comparto fornissero atti che consentissero una oggettiva e trasparente detrazione della base di computo presa riferimento per calcolare la consistenza della riduzione. L'Ente vi provvedeva con deliberazione n.17 del 3.10.2012 che certificava l'esclusione dalla base di computo il personale guarda parco consistente in 6 unità di area C e 54 unità di area B e effettuava la nuova riduzione sul restante personale che ammontava al 12,27% del costo del personale per un totale di 24 dipendenti (+ 60 guardie). Sarebbero quindi risultate 4 unità soprannumerarie.

Nuovamente l'art.2, comma 1 del D.L.95/2012, convertito in L.135/2012 (cd. "Spending review"), ha disposto una ulteriore riduzione del 10% della spesa complessiva relativa ai posti in organico. Il Ministero dell'Ambiente e Dipartimento della Funzione Pubblica hanno tuttavia dato corso al principio della "compensazione verticale" tra eccedenze e posti vacanti nelle piante organiche di tutti gli enti parco nazionali, applicando quanto specificato nella citata Direttiva. A seguito di tale operazione, esitata in DPCM 23.1.2013, la dotazione organica risulta la seguente, peraltro da formalizzare con successivo atto dell'Ente:

Area	Personale Tecnico- Amministrativo	Personale Guardaparco	
C	17	6	
B	11	54	
TOTALI	28	60	88

La copertura della pianta organica al 31 dicembre 2012 risultava di 86 unità su 88 (97,73 %) (escluso il dirigente).

3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente ha stabilito tra i suoi fini prioritari la conservazione delle fito e zoocenosi nella loro attuale composizione e distribuzione, verificabili con il monitoraggio nel tempo.

3.1 Ambiente: L'anno 2012 è stato – secondo ARPA Piemonte – “il 3° più caldo degli ultimi 55 anni. Il contributo principale è stato determinato dal mese di marzo, con uno scarto medio di quasi 4°C. Rilevante anche l'anomalia di + 1.9°C dei tre mesi estivi, che sono stati i più caldi dopo il 2003. Tuttavia nella prima metà del mese di febbraio il Piemonte è stato interessato da una eccezionale ondata di freddo, che ha determinato numerosi record storici negativi nella nostra

regione. Le precipitazioni sono state leggermente inferiori alla norma con un deficit medio dell'8%". Tuttavia i fenomeni meteorici hanno talora assunto forte intensità, causando crolli e fenomeni erosivi sulla sentieristica locale, come a Piamprato il 7 agosto.

Il perdurare di temperature medie elevate ha determinato il riscaldamento delle aree di montagna, fortemente caratterizzato dal ritiro dei ghiacciai.

- **Misurazione ghiacciai.** Nel 2012 sono state misurate dai guarda parco le variazioni frontali di 34 dei 59 ghiacciai esistenti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso; 30 sono risultati in contrazione, uno stazionario, uno in avanzamento, per due non è stata possibile la misurazione.



7 agosto 2012: crollo su sentiero a Piamprato



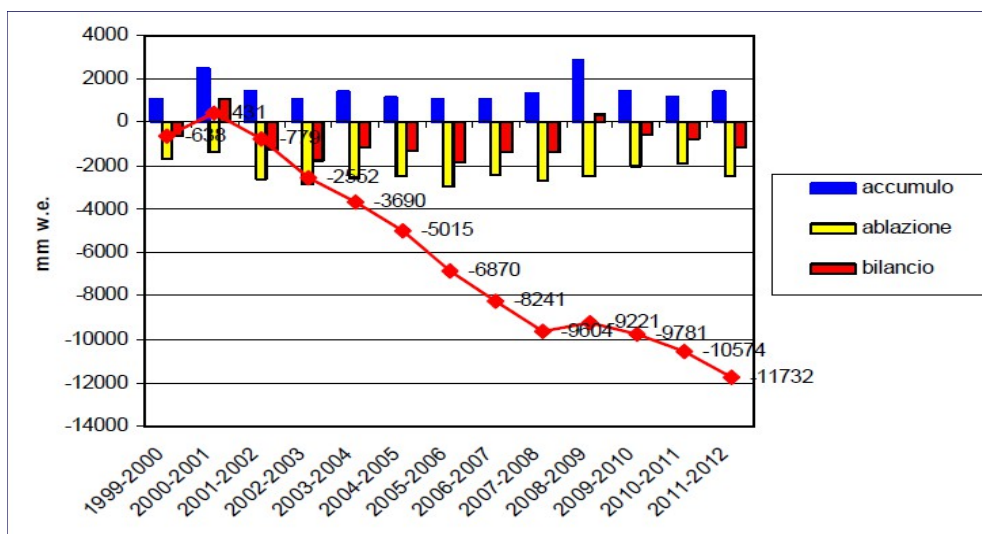
L'arretramento medio rispetto al 2011 è stato di 13 metri, intermedio tra quello del 2010 (-11) e del 2009 (-14). L'arretramento più consistente è stato quello fatto registrare dal Ghiacciaio dell'Aoullié (Valsavarenche) con -90 metri.

Anche per la stagione 2011-2012 il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret è risultato negativo, con -1158 mm w.e.. Il totale cumulato dal 1999 al 2011 è pari a -11.732 mm w.e. Il ghiacciaio ha perso in dodici anni 13 metri di spessore. E' significativo notare che in tredici anni solo nel 2000-2001 il bilancio è stato positivo, mentre da 11 anni è costantemente negativo.



Misurazioni del bilancio di massa di ghiacciaio

Bilanci di massa e cumulati 1999-2011
Ghiacciaio del Gran Etret (Valsavarenche)
 (Bertoglio V. et al. 2013)



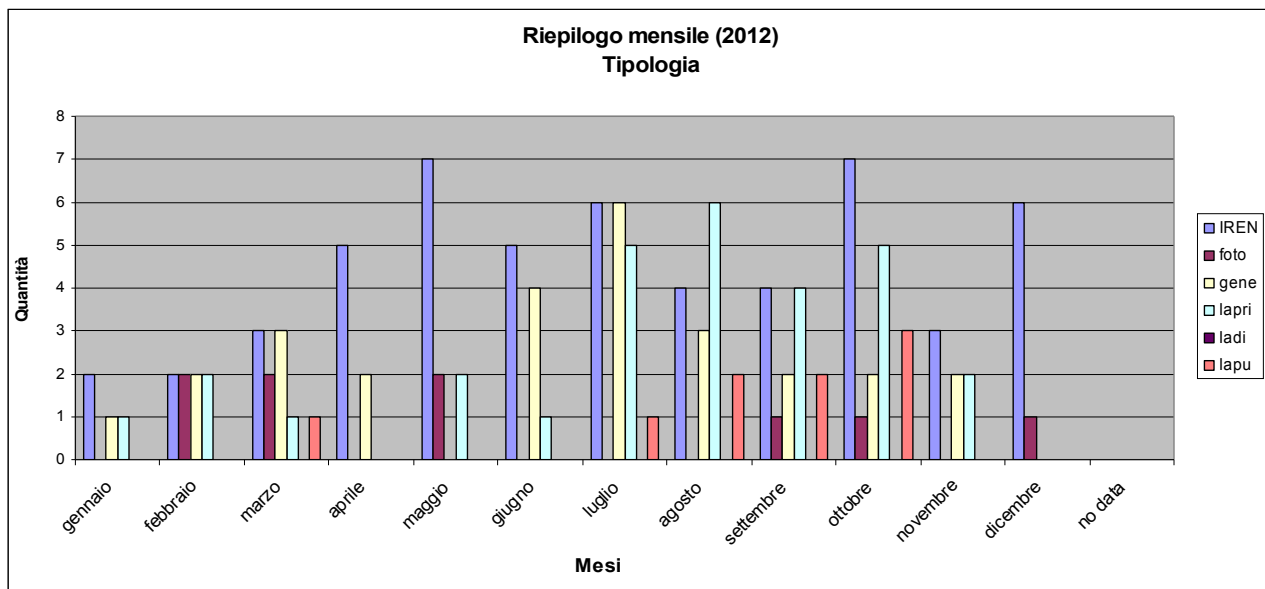
L'arretramento glaciale non rallenta, come denotato non solo dalla retrazione ablatometrica, ma anche da quella della massa di tutti e tre i ghiacciai monitorati per questo parametro nel Parco (Gran Etret - PNGP, Ciardonei - SMI, Timorion - ARPA VdA).

La serie negativa degli ultimi anni è

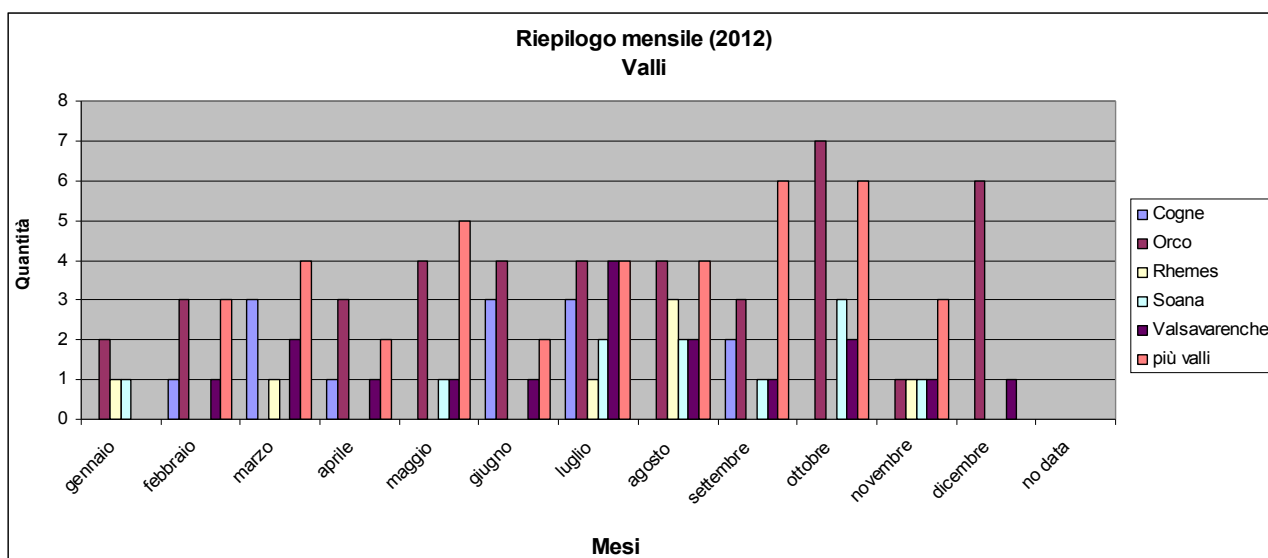
preoccupante; permanendo questo andamento i ghiacciai del Gran Paradiso potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni.

- Altri monitoraggi di carattere ambientale:

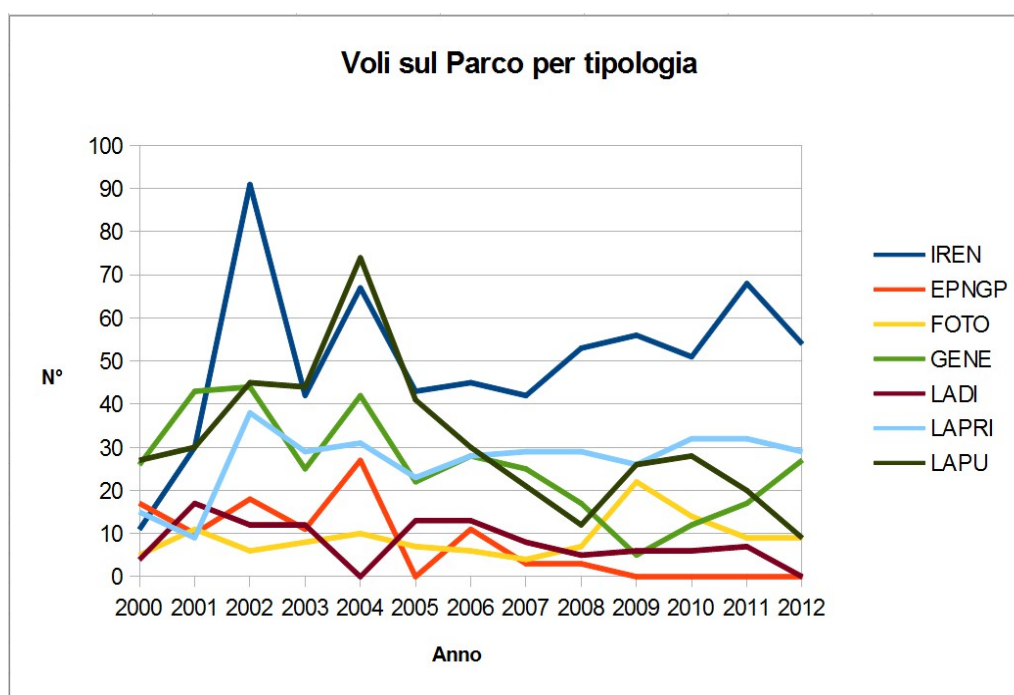
- rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori (rumore). Sono state trattate 128 richieste che rispondono alle seguenti tipologie.



Legenda (Iren = Gruppo energia ..., EPNGP = Parco Nazionale Gran Paradiso, Foto = riprese fotografiche, GENE = lavori generici, LADI = interventi legati ai dissesti, LAPRI = lavori privati, LAPU = lavori pubblici)



In assoluto la valle Orco è quella maggiormente interessata dai sorvoli ; in questa valle sono i lavori dell'azienda energetica Iren, concessionaria dei bacini idroelettrici, a far maggior ricorso al mezzo aereo sia per i lavori, sia per i cambi della guardiania; seguono le valli di Cogne e Savara, per la prevalenza di trasporti di rifornimento ai rifugi.



Nel 2012 le richieste di Iren sono state 54, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. I voli di privati per lavori non realizzabili senza mezzo aereo sono pressoché costanti nel tempo mentre i lavori pubblici sono in diminuzione. Attenzione specifica viene dedicata per ridurre il fenomeno.

Gestione: E' stato organizzato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

3.2 Flora e vegetazione: La finalità principale di un Parco Nazionale è sicuramente la conservazione dell'ambiente. Ma per perseguire questo obiettivo in modo efficace ed equilibrato è necessario acquisire una profonda conoscenza di tutte le sue componenti biotiche e abiotiche. Per quanto riguarda la flora e la vegetazione dalla fine degli anni '90 l'Ente possiede una banca dati informatizzata che permette di organizzare i dati floristici di origine bibliografica con quelli frutto di osservazioni sul territorio. Perché questo strumento di gestione mantenga la sua validità nel tempo è necessario un costante lavoro di aggiornamento che può non essere colto completamente all'esterno.

Nel 2012 il Servizio Botanico, costituito ancora dalla sola responsabile, ha potuto avvalersi della collaborazione di personale esterno qualificato, con affidamenti diretti per le singole attività, essendo venuto meno il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la manutenzione ordinaria del Giardino Paradisia.

Azioni e progetti svolti:

- Banca dati FloraPNGP e censimenti floristici

Nel 2012 le uscite sul territorio sono state ridotte (8 campagne di raccolta dati), mentre è stato dedicato più tempo all'aggiornamento della nomenclatura (con verifiche su campioni d'erbario) in seguito alla pubblicazione di numerosi lavori di riorganizzazione tassonomica, in particolare "An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora" (Conti F. & altri, 2005) e "Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana" (Conti F. & altri, 2007). L'inserimento dei dati raccolti terminerà nella primavera 2013.

- Flora periglaciale

Dal 2009 è iniziata una campagna di censimento floristico delle aree lasciate libere dall'arretramento dei ghiacci e velocemente colonizzate dalla flora pioniera. Le comunità dei detriti appartenenti ai "cryoclastic systems" al limite delle nevi perenni, sono infatti identificate dall'Unione Europea come Habitat naturali di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43 del Consiglio d'Europa. Questa attività, inserita nel progetto più ampio di studio delle variazioni ambientali dovute ai cambiamenti climatici, riguarda al momento 4 ghiacciai (Lauson e Valleille in Val di Cogne, Vaudalettaz in Val di Rhêmes e Ciardonei in Val Soana) che si trovano in aree dove risulta più facile la colonizzazione vegetale per la presenza di detrito relativamente fine e viene svolta con la preziosa collaborazione di alcuni Guardaparco che eseguono anche rilievi glaciologici in tali aree. Nel 2012 sono stati raccolti quasi 400 dati che il Servizio Botanico sta terminando di validare ed inserire sulle cartografie dei ghiacciai per descrivere l'andamento della colonizzazione vegetale in rapporto all'arretramento delle fronti. Poiché la colonizzazione da parte della vegetazione pioniera è fortemente influenzata dall'andamento climatico annuale e dalle condizioni morfologiche del terreno, prima di fornire una restituzione significativa, è necessario acquisire almeno una serie di dati corrispondenti a 5-6 cicli vegetativi.



Valle Soana Ghiacciaio Ciardonei - uscita Servizio Botanico e GP Palladino 29.08.2012

- Fenologia forestale

Sono proseguiti i rilievi sulle fasi fenologiche di 7 diverse specie arboree in 15 siti (3 per ogni valle); tali osservazioni, rapportate all'andamento delle temperature, consentono su serie di lungo periodo, di verificare la risposta della vegetazione ai cambiamenti climatici. I dati, raccolti da Guarda parco che aderiscono a questo progetto, sono validati e inviati alla rete europea Phenoclim e alla Rete Fenologica dei Parchi Piemontesi. Tutti i siti sono dotati di una stazione meteorologica per il monitoraggio dell'andamento della temperatura dell'aria (a 3 diverse altezze) e del suolo. Per il 2012 sono stati raccolti più di 20.000 dati ed effettuati 166 sopralluoghi del corpo di vigilanza.

- Fenologia dei pascoli

L'innalzamento delle temperature medie è foriero di notevoli conseguenze anche sulla fenologia delle coperture erbacee al di sopra del limite dei boschi. Dal 2010 il PNGP, in seguito alla partecipazione come partner esterno al progetto Interreg PhenoAlp, esegue osservazioni dirette sulla fenologia riproduttiva di alcune specie tipiche dei pascoli di quota (22 sopralluoghi), mentre le fasi di inverdimento e senescenza della cotica erbosa (fenologia vegetativa) vengono rilevate attraverso l'analisi di immagini ottenute da una webcam. Nel 2012 per consentire la prosecuzione delle ricerche con l'utilizzo di altri sensori è stato presentato il nuovo progetto Interreg E-PHENO (partners: ARPA Valle d'Aosta, Parco Naturale Mont Avic, Parc National des Ecrins, CREA e Parco Nazionale Gran Paradiso), che è stato approvato a gennaio 2013.



Stazioni meteorologica e webcam installate presso il sito di rilievo della fenologia dei pascoli sopra Orvieille (Valsavarenche)

- Carta degli Habitat

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" introduce l'obbligo per tutti gli Stati membri di creare una rete coerente di aree di tutela, denominata Natura 2000, al fine di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione gli habitat naturali e le specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei rispettivi territori. Appositi elenchi, allegati alla direttiva, enumerano le specie e gli habitat, la cui descrizione dettagliata è contenuta nel Manuale europeo di interpretazione, ufficialmente adottato come riferimento per le valutazioni tecnico scientifiche.

Delle circa 200 tipologie di habitat indicate ad livello europeo, nel PNGP sono al momento noti e riportati nella scheda ufficiale Natura 2000 del SIC 27 habitat dell'allegato I della Direttiva.

Tuttavia, se è relativamente facile ricostruire la presenza di una determinata tipologia, molto più complesso è il procedimento per arrivare alla precisa individuazione cartografica sul territorio, che è di fondamentale importanza per una corretta applicazione delle disposizioni normative e per la gestione concreta dei siti. Essa è basilare ad esempio all'interno della procedura di valutazione di incidenza, che richiede di inquadrare col maggior dettaglio possibile la tipologia di habitat o specie potenzialmente impattati e per la scelta delle misure più idonee a garantire la conservazione.

Si è quindi avviato un programma di rilievi sul territorio, finalizzato alla redazione della

cartografia degli habitat del sito. Nel 2012 si è proceduto nella redazione della carta degli habitat in scala 1:10.000, tramite interpretazione delle foto aeree all'infrarosso. Si tratta di un lavoro molto lungo che richiede anche verifiche sul territorio, che permetterà all'Ente di ottenere una rappresentazione abbastanza reale dell'estensione di alcuni habitat Natura2000, riconoscibili da immagini aeree, mentre per altri, puntiformi o a mosaico, sarà possibile avere solo una localizzazione di presenza. Nel 2012 è stata realizzata la carta del versante in sinistra orografica della bassa valle di Cogne e della Valnontey, pari a circa il 12% totale del territorio del Parco.

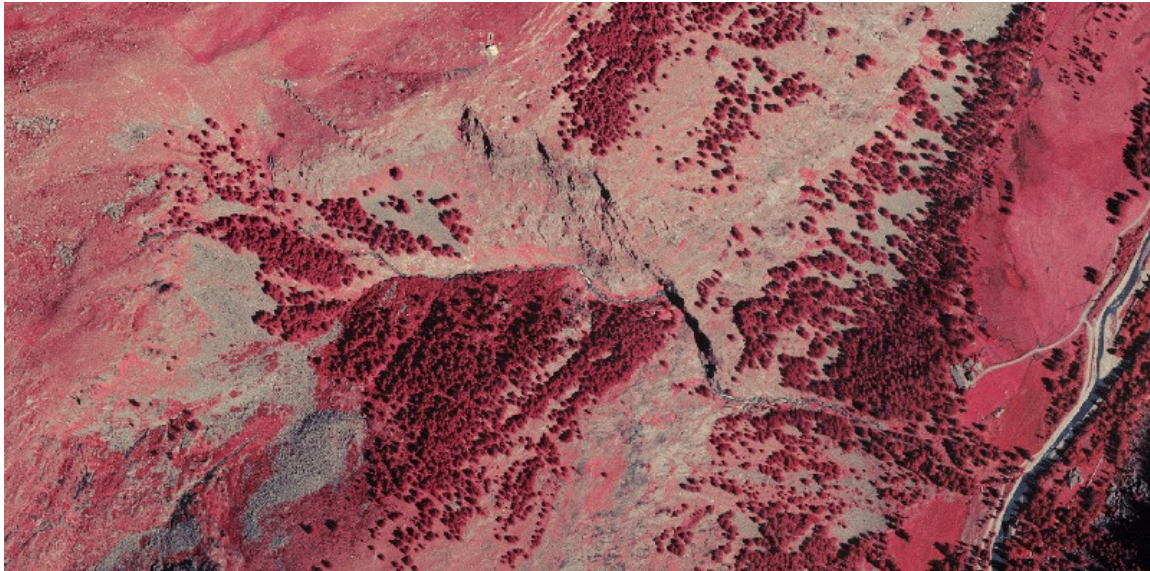
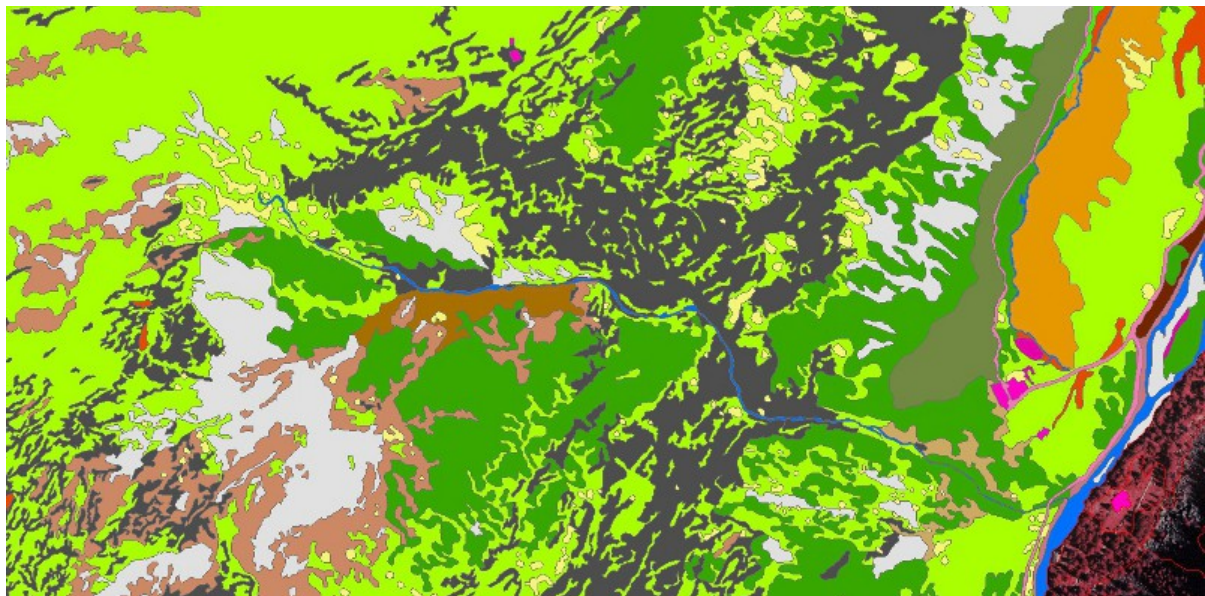


Immagine all'infrarosso della Valnontey – Area soprastante la torbiera di PraSuppiaz



Restituzione della carta degli habitat della medesima zona

- Controllo delle specie alloctone

Le specie aliene, che per opera dell'uomo o di un evento naturale, vanno ad abitare e colonizzare un territorio diverso dal loro areale storico si inseriscono nel nuovo habitat alterandone l'equilibrio. Spesso entrano in competizione con le specie autoctone, talvolta prendendo il sopravvento.

Per queste ragioni ben si comprende la necessità di proseguire il censimento quali-quantitativo delle specie esotiche invasive presenti nel territorio del Parco, in particolare nelle zone di bassa

quota e sulle aree di confine; nel 2012 sono state individuate *Senecio inaequidens*, *Ailanthus altissima* e *Ambrosia artemisiifolia* in tre nuove stazioni (Valsavarenche, V. Forzo e V. Orco). Per due di esse si è proceduto ad estirpazione. Anche quest'anno sono stati effettuati controlli nei luoghi in cui vi è stata estirpazione negli anni passati.

- Redazione delle liste rosse d'Italia (Società Botanica Italiana-SBI)

Si è partecipato al gruppo di lavoro della SBI che, su incarico del Ministero dell'Ambiente, ha redatto le nuove liste rosse d'Italia secondo le categorie IUCN. Il lavoro richiesto in qualità di esperto per la regione Valle d'Aosta e in particolare per il Parco Nazionale Gran Paradiso, ha comportato la redazione di liste di specie che, rispondendo ai criteri IUCN, risultano essere in pericolo per quanto concerne la loro conservazione in ambiente naturale.

- Gestione. Manutenzione ordinaria Giardino Paradisia

Sulla base dell' art. 4 della l.r. 40/1994 e relativa convenzione tra Parco nazionale Gran Paradiso e Regione Valle d'Aosta, fino al 2011 l'Ente ha gestito il Giardino Botanico Alpino Paradisia con un contributo regionale dell' Assessorato all' Agricoltura e Risorse naturali – Servizio Aree Protette che consistente nella messa a disposizione di una squadra di operai forestali.

Nel 2012 questo contributo è venuto a mancare per cui l'Ente ha dovuto procedere con proprie risorse finanziarie ad affidamenti di servizi per poter garantire la continuità delle attività svolte.

Nonostante la mole di lavoro per la predisposizione degli iter burocratici e amministrativi, richiesti dalla nuova situazione, il Giardino ha potuto rispettare i periodi consueti di apertura al pubblico, mantenendo sostanzialmente inalterate le condizioni di gestione ordinaria; ovviamente non è stato possibile incrementare il n° di specie, ma la pulizia, l'ordine e soprattutto le condizioni di vita delle specie coltivate sono state quelle di sempre.

È stato possibile preparare l'Index Seminum per lo scambio internazionale dei semi e procedere all'invio del materiale richiesto.

Si riportano di seguito alcuni dati numerici che danno idea del lavoro svolto, nonostante le difficoltà:

	Anno 2011	Anno 2012
n° piante in coltura	899	882
n° semine effettuate	313	220
n° trapianti in Giardino	286	148
n° specie offerte nell'Index	1729	1597
n° campioni scambiati	3186	3108



Lavori di sfalcio dell'erba nelle zone prative del giardino alpino Paradisia

3.3 Fauna: la ricerca ed il monitoraggio costituiscono l'obiettivo strategico della "missione biodiversità" nel senso di migliorare la conoscenza specifica e della biodiversità in relazione ai processi climatici ed alle influenze antropiche, per una idonea azione di gestione e tutela.

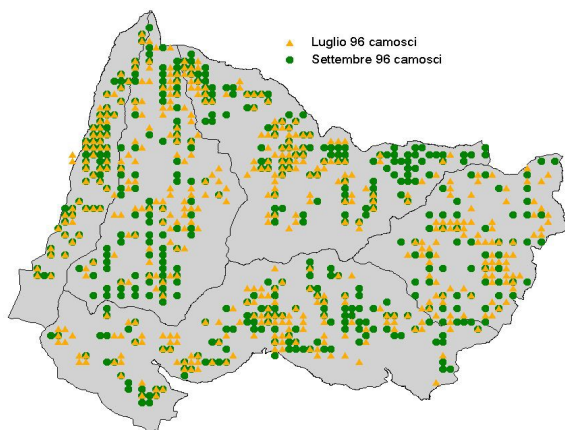
Azioni condotte:

- **Recupero delle informazioni storiche sulla distribuzione della fauna;** gli archivi faunistici del Parco contengono dati di distribuzione di stambecco e camoscio che non sono ancora stati usati in quanto non geo-riferiti: era quindi necessario il loro recupero, la geo-referenziazione e l'inserimento in GIS per l'uso ai fini gestionali e di pianificazione. Nel 2012 sono state georiferite le localizzazioni dei dati dei censimenti di luglio e settembre, dagli anni dal 1995 al 1999.

Tab. 1. Numero osservazioni georiferite

Mese	Anno	Camoscio	Stambecco
luglio	1995	475	281
settembre	1995	497	312
luglio	1996	538	331
settembre	1996	563	340
giugno	1997	594	349
settembre	1997	663	326
luglio	1998	593	643
settembre	1998	511	765
luglio	1999	849	606
settembre	1999	894	737

In totale, negli anni dal 1995 al 1999, sono state mappate 10.867 osservazioni, di cui 6.177 di camoscio e 4.690 di stambecco. Le coordinate sono state ricavate manualmente dai dati presenti sulle cartine utilizzate per i censimenti e ricondotte ai quadrati attualmente impiegati così da poter avere le segnalazioni sulla stessa unità di mappa utilizzata per la raccolta dei dati di censimento e di osservazioni giornaliere del personale di vigilanza. La figura sottostante rappresenta un esempio di carta di presenza ottenuta per il camoscio dai dati di censimento di luglio e settembre per l'anno 1996.



Localizzazioni di camoscio durante i conteggi esaustivi del 1996

Oltre alle informazioni storiche su camoscio e stambecco sono state georiferite 179 osservazioni di pernice bianca, riferite agli anni 1998-1999, che potranno essere usate per un confronto con la distribuzione attuale della specie.

- **Misurazione di presenza, distribuzione densità di nuove specie di vertebrati protetti;** per la conservazione di specie elusive, come i rapaci notturni (*Civetta nana*) o di non facile censimento come il Capriolo ed il Fagiano di monte, che devono essere monitorate in quanto presenti in Direttiva Habitat sono state attivate sperimentalmente stime di presenza/assenza e l'applicazione di nuove metodologie di censimento (Distance sampling). Le prime verranno utilizzate per creare carte di distribuzione potenziale della specie, il secondo per misurare gli effetti dei tagli boschivi legati all' ampliamento dell' impianto di risalita in località Chanavey (Valle di Rhêmes). I metodi si sono dimostrati efficaci, quindi utilizzabili con buoni risultati nel prossimo futuro.

- **Misurazione delle variazioni nel tempo della biodiversità animale in 5 aree campione del Parco;** ogni 5 anni l'Ente si prefigge di esplorare le variazioni della biodiversità animale nei 5 siti test del Parco. La ripetizione nel tempo con le medesime metodologie offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche sulla biodiversità, misurata in siti diversi e a quote progressive.

1. Esecuzione della campagna di monitoraggio.

La campagna di monitoraggio della biodiversità si è svolta nel periodo aprile-ottobre con le seguenti attività:

- identificazione degli uccelli nidificanti;
- monitoraggio delle specie di farfalle;
- monitoraggio delle specie di ortotteri;
- cattura dei macro-invertebrati mediante trappole a caduta.

Tab. 2. Metodologie e sforzo di campionamento

Gruppo tassonomico	Metodologia	Periodo Monitoraggio	N. monitoraggi/plot	N. totale (*30)
Uccelli	Punti d'ascolto	fine aprile-inizio luglio	2	60
Farfalle	Transetti lineari	maggio-settembre	5	150
Ortotteri	Transetti lineari	luglio-settembre	3	90
Macro-invertebrati	Trappole a caduta	maggio-ottobre	10	300

Una preliminare quantificazione dei risultati ottenuti dai primi tre tipi di monitoraggio ha consentito di osservare:

- Uccelli = 60 specie;
- Farfalle diurne = 110 specie; alcuni esemplari sono stati prelevati per una sicura identificazione e sono ancora in fase di determinazione (10 esemplari appartenenti al genere *Pyrgus* e 5 al genere *Erebia*);
- Ortotteri = 15 specie; alcuni esemplari sono ancora in fase di determinazione.

2. Determinazione e analisi dei campioni entomologici prelevati in campo

Gli invertebrati catturati mediante le circa 1500 trappole a caduta sono stati analizzati. Sono stati individuati gli esemplari appartenenti ai seguenti gruppi tassonomici: coleotteri carabidi e stafilinidi, formiche, ragni, che sono stati consegnati agli esperti per la loro identificazione a livello specifico.

Nel dettaglio:

- oltre 5.000 esemplari di carabidi;
- oltre 9.000 esemplari di stafilinidi;
- oltre 6.000 esemplari di ragni;
- oltre 4.000 esemplari di formiche.

Al fine di valutare le variazioni in termini di biomassa lungo i gradienti altitudinali, il contenuto di ciascuna trappola a caduta è stato pesato (con una precisione di 0.05 mg) ed è stato valutato il volume d'acqua spostato all'interno di un cilindro graduato, per un totale di 1.396 misurazioni, distribuite lungo il gradiente altitudinale.

I dati conseguiti sono in fase di analisi, per valutare le correlazioni esistenti tra ricchezza specifica e variazioni di biomassa. Tali dati forniranno importanti informazioni, utili per avere una migliore comprensione delle dinamiche di comunità lungo i gradienti ecologici.

E' stato inoltre avviato uno studio di maggiore dettaglio, focalizzato sui carabidi.

Sono state selezionate 5 specie target (*Calathus melanocephalus*, *Carabus depressus*, *Pterostychus melanocephalus*, *Pterostychus externepunctatus*, *Pterostychus multipunctatus*), sulle quale sono in fase di attuazione delle misurazioni biometriche (su un totale di circa 2.000



Monitoraggio tramite cattura di ortotteri

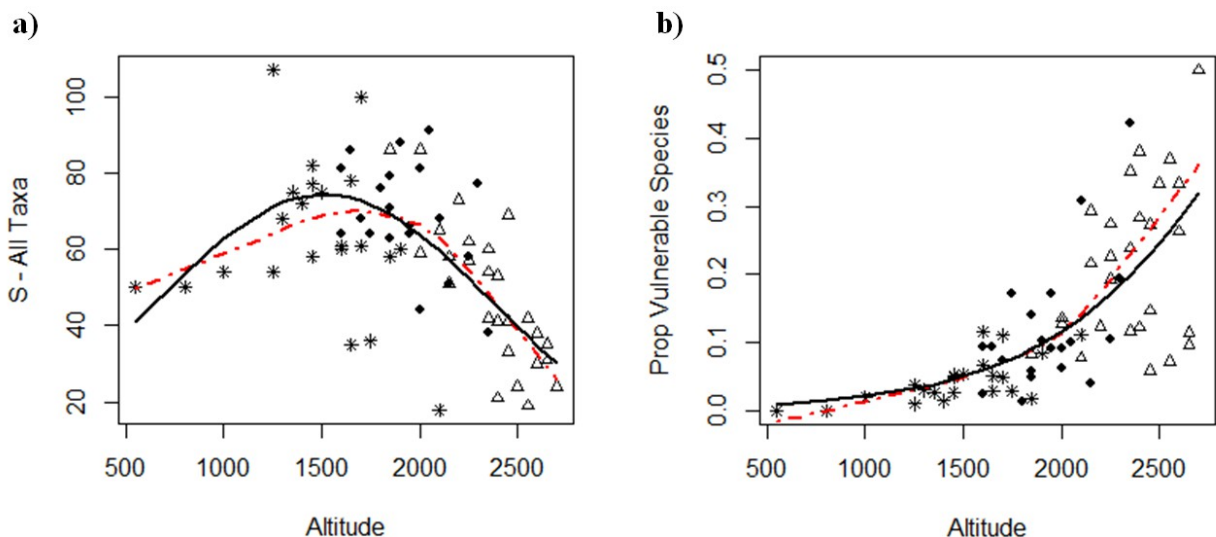
esemplari), per valutare come le dimensioni dei singoli esemplari varino in funzione di temperatura, quota e densità.

Tale protocollo è stato sviluppato dal Servizio scientifico del PNGP, in collaborazione con dr. Philippe Vernon, direttore di ricerca CNR presso la stazione biologica di Paimpont (FR).

3. Aggiornamento e sistemazione dei database del 2006-2007 e loro analisi.

I data-base compilati durante le operazioni di monitoraggio 2006-2007 sono stati uniformati e sistemati per l'esecuzione di analisi statistiche, che hanno portato alla pubblicazione sulla rivista scientifica *Community Ecology* del lavoro " Viterbi R, Cerrato C, Bassano B, Bionda R, von Hardenberg A, Provenzale A, Bogliani G (2013). Patterns of biodiversity in the northwestern Italian Alps: a multi-taxa approach" in cui sono stati analizzati i dati derivanti da monitoraggi eseguiti anche in altre aree protette dell'arco alpino (Parco Orsiera-Rocciavré e Parco Veglia-Devero).

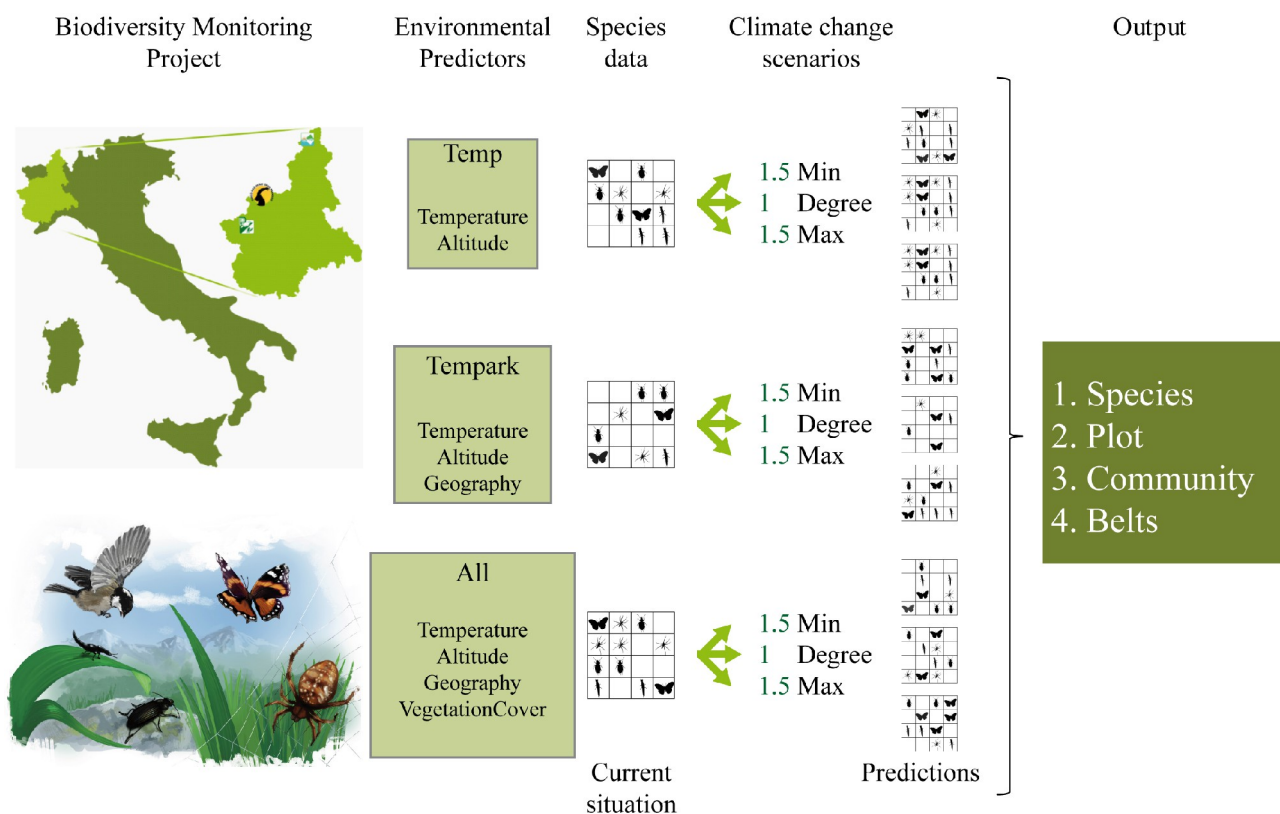
I risultati hanno mostrato come la ricchezza specifica e la proporzione di specie endemiche e vulnerabili seguano pattern differenti. Mentre la ricchezza specifica segue un andamento a campana lungo il gradiente altitudinale (con un picco alle quote intermedie), la proporzione di specie endemiche e vulnerabili aumenta con l'aumentare della quota. Le implicazioni conservazionistiche, evidenziano come le aree al di sopra della linea degli alberi, seppure meno ricche in termini di numero di specie, presentino in realtà una maggiore vulnerabilità.



Ricchezza specifica e proporzione di specie vulnerabili in funzione dell'altitudine

Inoltre è stato osservato come la composizione di comunità degli invertebrati monitorati sia influenzata dalle temperature, evidenziando una loro vulnerabilità nell'ottica dei cambiamenti climatici.

I dati raccolti durante la stagione 2007 sono stati anche utilizzati come punto di partenza per l'esecuzione di simulazioni modellistiche, finalizzate ad individuare i gruppi funzionali e le fasce altitudinali maggiormente vulnerabili in caso di innalzamento delle temperature, secondo l'impostazione concettuale rappresentata nella figura sottostante.



Modello concettuale di influenza delle variabili ambientali sulla biodiversità

I principali risultati hanno mostrato che le specie endemiche e quelle vulnerabili saranno maggiormente e negativamente influenzate da un moderato innalzamento delle temperature (simulazioni di incremento di circa 1°C), evidenziando una riduzione della superficie da loro occupata.

Le simulazioni hanno inoltre portato ad evidenziare un generale cambiamento nella composizione delle cenosi, con quelle delle alte quote più simili a quelle attualmente presenti alle quote più basse.

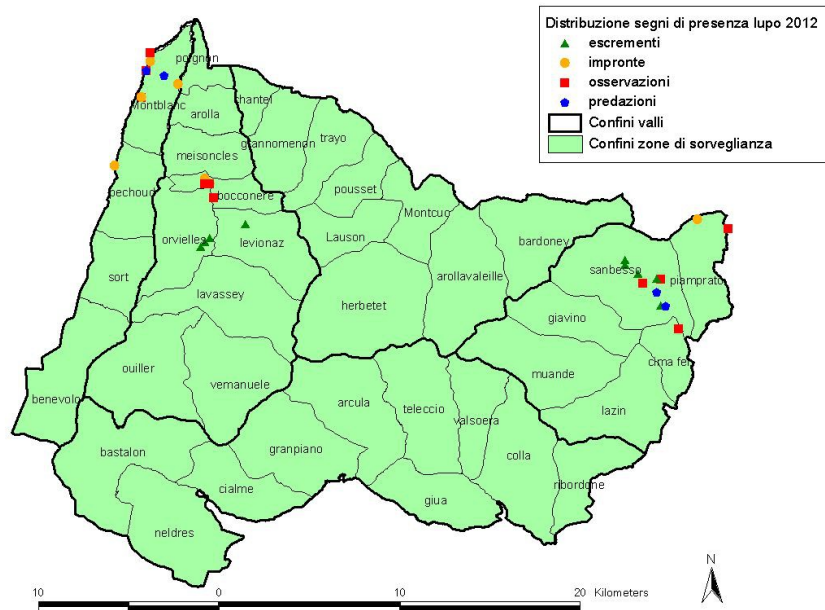
L'esecuzione dei monitoraggi reiterati nel tempo, consentirà, quando sarà disponibile una serie di dati sufficientemente lunga, di verificare la veridicità delle simulazioni effettuate.

Una pubblicazione scientifica rappresentante i suddetti risultati è in preparazione in collaborazione col CNR di Torino, per essere poi sottomessa alla rivista *Ecological Modelling*.

- Presenza e distribuzione di carnivori predatori. Obiettivo dell'azione era conoscere la distribuzione e la consistenza dei grandi predatori (del Lupo in particolare) per mettere in atto idonee misure di conservazione e di protezione e di ridurre al minimo gli impatti con le attività antropiche. I dati relativi alla presenza del lupo nel parco sono stati raccolti con regolarità dal personale di vigilanza ed elaborati dal Servizio scientifico. Le osservazioni dirette ed indirette della specie nel territorio valdostano del Parco (Valle di Rhêmes e Valsavarenche in particolare) si sono interrotte bruscamente nella mese di marzo 2012.

Dal periodo estivo (luglio) la specie ha però fatto la sua ricomparsa nel versante piemontese del Parco e più precisamente in Valle Soana. Da allora, per il 2012, in questa valle sono stati registrati 13 segni di presenza tra osservazioni, escrementi e predazioni.

Di seguito si riporta anche la carta con i segni di presenza (diretta ed indiretta) per la specie in tutto il territorio del Parco (Figura 5).



Distribuzione segni di presenza lupo nell'anno 2012

Sono allo studio azioni finalizzate alla sensibilizzazione degli abitanti delle valli piemontesi del Parco, per spiegare l'evoluzione della ricolonizzazione, che avviene per naturale dispersione degli individui giovani dal sud del Piemonte. Notizie recenti parlano infatti dell'affermazione di un nuovo branco anche nella valle di Lanzo e segnalazioni di possibili predazioni si sono registrate nei versanti meridionali del comune di Locana.

Il materiale fecale raccolto sarà, una volta raggiunto un numero sufficiente di campioni, inviato ai laboratori americani per lo studio del DNA fecale, che permetterà il riconoscimento individuale di ciascun animale e di capirne così l'esatta provenienza.

La scomparsa dei lupi nel versante valdostano potrebbe essere fatta risalire alla rottura della coppia alfa per eventi traumatici, quali l'investimento stradale del maschio in Valle di Rhêmes e un dubbio atto di bracconaggio fuori parco ai danni della femmina adulta residua.

Nessun segno di presenza di Lince si è avuto nel corso del 2012 nel PNGP. Le segnalazioni più vicine e sempre più concrete si hanno nell'alto Verbano, al confine con la Svizzera.

- Misurazione della presenza di patologie trasmissibili alla fauna selvatica e domestica e di eventuali zoonosi. Il controllo puntuale e puntiforme dello stato sanitario delle principali specie di mammiferi presenti nel Parco, in particolare degli ungulati e dei carnivori, è importante per motivi sia conservazionistici, sia per il rischio di diffusione di patogeni di interesse faunistico, per la sanità pubblica ed animale. I dati relativi alla presenza di patologie infettive e diffuse all'interno delle popolazioni di ungulati protetti (in particolare di camoscio e stambecco) sono stati ottenuti tramite esami sierologici e anatomo-patologici.

Gli esami sierologici sono stati effettuati presso l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Sono stati esaminati 94 campioni di siero prelevati durante le catture effettuate negli ultimi anni, per operazioni di marcatura a scopo di ricerca scientifica e di monitoraggio. I sieri sono stati testati per 14 diversi antigeni, di malattie infettive, sia virali che batteriche:

- Paratubercolosi (AGID e ELISA);
- Agalassia contagiosa;
- Neospora;
- Toxoplasmosi;
- Brucellosi (abortus e melitensis);
- Brucella ovis;
- Leptospirosi;

- *Salmonella abortus ovis et equi*;
- Besnoitia;
- Virus BVD, CAEV, IBR e BT.

La quasi totale assenza di alcuna positività depone a favore di due importanti conclusioni:

a) il focolaio di Brucellosi, scoperto nello stambecco del PNGP alcuni anni or sono, si è definitivamente spento. Ciò conferma che questa specie non rappresenta un possibile serbatoio (reservoir) di questa infezione. La malattia, per cui lo stambecco è altamente resistente, viene eliminata all'interno della popolazione senza bisogno di alcun intervento e, soprattutto, senza alcuna diffusione ad altre specie, selvatiche o domestiche.

b) il declino della popolazione di stambecco, registrato negli ultimi vent'anni e legato alla caduta della sopravvivenza dei capretti, non è in alcun modo imputabile alla presenza di malattia infettive trasmissibili. Questo avvalorava vieppiù la forza dell'ipotesi ambientale e di struttura della popolazione, che sta per essere verificata con le indagini in corso nell'area di studio di Levionaz (Valsavarenche).

Le uniche positività di un certo rilievo (con una prevalenza superiore al 60%) sono relative a *Salmonella abortus ovis/equi*, tuttavia l'azione patogena di questo germe, assai diffuso in natura, è assai dubbia e, in ogni caso, dalle osservazioni di campo e sugli animali marcati non emergono evidenze di aborti o di mortalità perinatale.

Le indagini sierologiche proseguiranno per indagare le forme infettive respiratorie che sono molto aggressive e causa di un rilevante numero di decessi.

Gli esiti degli esami necroscopici (n. 22) rilevano:

- l'incremento dei decessi per cause relative agli investimenti stradali (nel capriolo soprattutto);
- la costante presenza di forme di polmonite acuta (con epatizzazione rossa ai lobi apicali e cardiaci) e di polmonite e pleurite croniche (forse ad eziologia da *Pasteurella* sp.), che sono la causa più frequente di mortalità degli ungulati del PNGP;



Lesioni labiali e peri-nasali di *Ectima contagiosa* in giovane capretto di stambecco.

- la quasi totale assenza di stambecchi all'esame necroscopico (un solo capo ritrovato morto intero in Valsavarenche, meno del 5%) e la scomparsa totale di animali rinvenuti morti in alcune valli del Parco (particolarmente rilevante è quanto accade in Valle di Cogne, che, pur avendo fatto registrare i maggiori valori di densità di ungulati su tutto il PNGP nei censimenti 2012, non ha rinvenuto nessun animale intero per la necropsia);

- la ricomparsa di forme gravi di Ectima contagioso, in particolare su giovani camosci: questa patologia debilitante potrebbe essere più diffusa di quanto si creda e potrebbe condizionare in modo rilevante la sopravvivenza dei capretti (di stambecco in particolare), dal momento che non è direttamente mortale, ma, creando lesioni gravi su labbra e mammelle, riduce quasi a zero la poppata latte e quindi debilita progressivamente il capretto, fino alla morte.

- Attivazione e prosecuzione di indagini sul lungo periodo sull'eco-etologia e sulla biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare le azioni di conservazione e di protezione. Gli studi a lungo termine sono finalizzati ad una migliore conoscenza di stambecco, camoscio, marmotta, pernice bianca, aquila e gipeto.

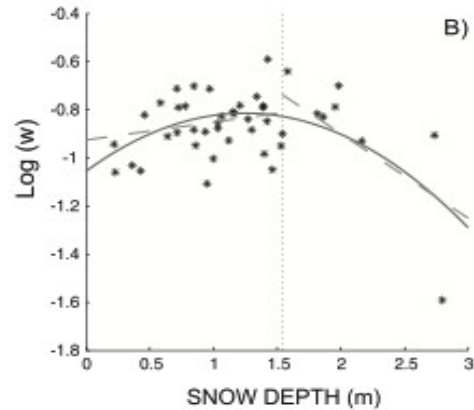
a) *Progetto sull'eco-etologia dello stambecco*

I principali risultati di tale ricerca a lungo termine, sono da riassumere nell'importanza di poter descrivere l'intera storia di vita individuale di singoli animali marcati e, quindi, di interi gruppi familiari e coorti, e di rendere possibili correlazioni con fattori ambientali, intrinseci ed estrinseci alla popolazione, utili per capire i principali rischi in termine di conservazione. Il fatto di aver raggiunto quasi il 100% di individui marcati nell'area di studio scelta consente il raggiungimento di risultati ambiziosi. Le conoscenze sempre più approfondite sulla specie in

questione hanno permesso di capire i limiti della sua evoluzione in ambiente alpino, vista la sua sensibilità alla neve ed al rialzo termico, la sua fragilità dal punto di vista genetico, il suo legame con gli ambienti glaciali e rocciosi e le sue strategie di difesa dai grandi carnivori predatori (in particolare il lupo). Queste conoscenze trovano diretta applicazione nelle quotidiane scelte di conservazione e nelle strategie di ricolonizzazione dell'intero arco alpino e dei rilievi montuosi dell'Europa meridionale.

Tab. 3 – La ricerca sullo stambecco in numeri

- Area di studio: Levionaz, Valsavarenche
- Anno inizio: 1999
- N. 35 progetti in atto
- N. 4 Università degli Studi coinvolte
- N. 2 Dottorati di ricerca
- N. medio di studenti: 6 /anno
- N. 23 pubblicazioni finora prodotte
- 94% maschi riconoscibili individualmente.



Relazione fra profondità della neve e successo riproduttivo nello stambecco alpino (Mignatti et al. 2012)

Pubblicazioni pubblicate su riviste peer review nel corso del 2012:

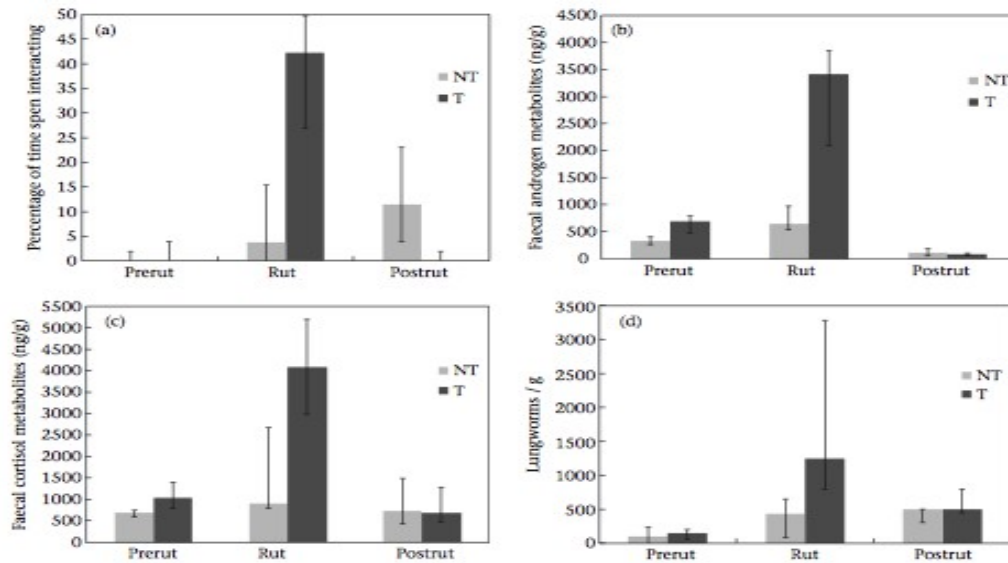
Mignatti A, Casagranti R, Provenzale A, von Hardenberg A, Gatto M (2012). Sex and age-structured models for Alpine ibex *Capra ibex ibex* population dynamics. *WILDLIFE BIOLOGY*, vol. 18, p. 318-332.

b) Progetto sull'eco-etologia del camoscio

I principali risultati di tale ricerca a lungo termine sono da riassumere nei seguenti numeri: oltre 60 maschi marcati a partire dal 1993, anni ripetuti di monitoraggi intensivi sull'uso dello spazio e sui cambiamenti delle strategie riproduttive dei maschi adulti marcati di camoscio; misurazione del successo riproduttivo in base all'esame DNA fecale dei capretti presenti nella stessa area; misurazione dei costi della riproduzione in termini di sopravvivenza e di carica parassitaria.

Tab. 4 – La ricerca sul camoscio in numeri

- Area di studio: Bastalon, Valle Orco
- Anno inizio: 1993
- N. 9 progetti in atto
- N. 3 Università degli Studi coinvolte
- N. 2 Dottorati di ricerca
- N. medio di studenti: 5-6/anno
- N. 6 pubblicazioni finora prodotte
- Oltre 60 camosci resi riconoscibili, tramite cattura e marcatura.



Percentuale di tempo speso in interazione (a), Androgeni fecali (b), cortisolo fecale (c) e parassiti intestinali in maschi territoriali (T) e non territoriali (NT) prima, durante e dopo il rut in Alta Valle Orco (Corlatti et al. 2012)

Pubblicazioni pubblicate su riviste peer review nel corso del 2012

Corlatti L, Béthaz S, von Hardenberg A, Bassano B, Palme R, Lovari S (2012). Hormones, parasites and male mating tactics in Alpine chamois: identifying the mechanisms of life history trade-offs . ANIMAL BEHAVIOUR, vol. 84, p. 1061-1070, ISSN: 0003-3472, doi: 10.1016/j.anbehav.2012.08.005

c) Progetto sull'eco-etologia della marmotta

Anche in questo caso i principali risultati della ricerca sono da riassumere nell'importanza di investigare diversi aspetti della biologia e dell'eco-etologia di questa specie che, di fatto, rappresenta il più numeroso mammifero del Parco, perciò di grande rilievo anche come preda, in particolare dell'Aquila reale. Nel caso specifico, rilevanti dati si sono ottenuti sul comportamento anti-predatorio di questa specie sociale, sul temperamento e sulla Life-History di individui riconosciuti individualmente. Altre ipotesi di indagine saranno attivate in futuro.

Tab. 5 – La ricerca sulla marmotta in numeri

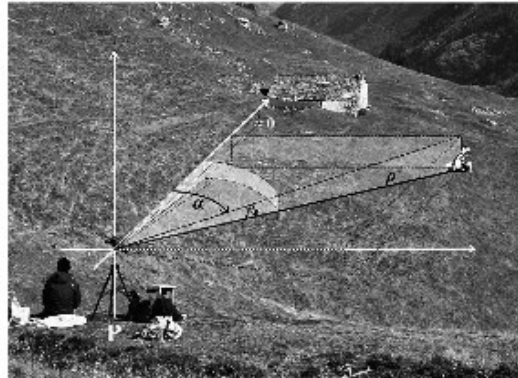
- Area di Studio: Orveilles, Valsavarenche
- Anno inizio: 2006
- N. 10 progetti in atto
- N. 3 Università degli Studi coinvolte
-
- N. 2 Dottorati di ricerca
- N. medio di studenti: 10 /anno
- N. 5 pubblicazioni finora prodotte
- Oltre 185 marmotte rese riconoscibili
- Oltre 300 marmotte catturate o ricatturate.



Pubblicazioni pubblicate su riviste peer review nel corso del 2012:

- Ferrari C, Pasquaretta C, von Hardenberg A, Bassano B (2012). Intraspecific killing and cannibalism in adult Alpine marmots *Marmota marmota*, Ethology, Ecology and Evolution, 24:4, 388-394;

- Dumont F, Pasquaretta C, Réale D, Bogliani G, von Hardenberg A (2012). Flight Initiation Distance and Starting Distance: Biological Effect or Mathematical Artefact? *Ethology*, vol. 118, p. 1051-1062;
- Pasquaretta C, Bogliani G, Ranghetti L, Ferrari C, von Hardenberg A (2012). The Animal Locator: a new method for accurate and fast collection of animal locations for visible species. *Wildlife Biology*, vol. 18, p. 202-214;
- Costantini D, Ferrari C, Pasquaretta C, Cavallone E, Carere C, von Hardenberg A, Réale D (2012). Interplay between plasma oxidative status, cortisol and coping styles in wild alpine marmots, *Marmota marmota*. *Journal of Experimental Biology*, vol. 215, p. 374-383.



Rappresentazione schematica dello strumento "Animal Locator" e del suo utilizzo sul campo. Lo strumento è sviluppato nel corso dello studio sulla Marmotta ed è utile per la geolocalizzazione degli animali marcati a distanza (Pasquaretta et al. 2012)

d) Monitoraggio di aquila reale e gipeto

Il monitoraggio di queste specie viene attuato dagli addetti della sorveglianza, seguendo protocolli concordati, anche a livello nazionale ed extra-nazionale.

Viene dato particolare rilievo a due aspetti:

- il successo riproduttivo;
- la stima di densità di animali presenti.

Il successo riproduttivo viene valutato con il progressivo monitoraggio delle coppie, che prima costruiscono il nido, quindi nidificano e portano all'involo il pullo. Di tutte le fasi viene fatta registrazione.

La stima di densità viene fatta con un censimento: una o due giornate dedicate al solo conteggio delle due specie.

I risultati del 2012 sono in linea con gli anni precedenti per quanto riguarda l'aquila, mentre per il gipeto si deve registrare lo storico evento della prima riproduzione con successo della specie in entrambi i nidi monitorati (Val di Rhemes- fuori parco- e Valsavarenche). I risultati di questa nidificazione sono stati presentati da personale del Parco al Convegno dell'Unione Zoologica Italiana, a Settembre 2012 a Firenze : Nicolino, M., Borney, S. Chioso C. e A. von Hardenberg. (2012) Prima nidificazione del gipeto *Gypaetus barbatus* (Linneus, 1758) nel Parco Nazionale Gran Paradiso dopo 99 anni dall'ultimo abbattimento. Poster, 73 Congresso dell'Unione Zoologica Italiana, Firenze 24-27 Settembre 2012.



Monitoraggio del gipeto in Val di Rhêmes

- Raccolta dati su eco-etologia e biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare scelte contingenti di gestione e di conservazione.

I progetti di ricerca di breve durata (annuale o biennale) sono focalizzati alla raccolta di dati utili alla conoscenza, alla conservazione ed alla definizione di specifiche azioni di protezione di

specie delicate o inserite negli allegati della direttiva Habitat, come lepre bianca, arvicola delle nevi e chiroterri.

a) *Arvicola delle nevi*

La ricerca su *Arvicola delle nevi*, in atto da due anni, si è conclusa, almeno in parte, nel 2012.



Questa indagine, coordinata dalla dr.ssa Valentina La Morgia, per il Dipartimento di Biologia animale dell'Università di Torino, ha lo scopo di rilevare effetti ambientali sulla dinamica di popolazione e l'ecologia riproduttiva di questo interessante piccolo mammifero. Lo studio è basato su sessioni di catture ripetute in periodo estivo, anche allo scopo di determinare il momento di massima della riproduzione e per verificare il successo riproduttivo. L'area di studio è quella del Gran Piano di Noasca, che si sovrappone a quella del monitoraggio della biodiversità e che ha messo in evidenza buone densità di questa specie.

L'elaborazione dei dati è ancora in corso, quindi, al momento non si hanno dati pubblicati.

b) *Ecologia e presenza di chiroterri in ambiente urbano e forestale*

La ricerca è stata attivata nel corso del 2012. Il finanziamento è andato a favore della dr.ssa Elena Patriarca e del dr. Paolo Debernardi, tra i maggiori esperti regionali di pipistrelli. Le indagini sono ancora in corso e si focalizzano sull'importanza della conservazione di ambienti forestali idonei (alberi vecchi, con cavità e aperture per rifugio) per la sopravvivenza di molte specie di chiroterri e sull'ecologia di alcune specie in ambiente estremo e in zone umide. I due ricercatori hanno anche fornito elementi utili dal punto di vista gestionale al personale di sorveglianza e tecnico durante i momenti annuali di formazione.

c) *Indagini su Euphydryas aurinia*

Si tratta di un farfalla diurna inserita tra le specie particolarmente sensibili all'interno degli allegati della Direttiva Habitat e, per questo particolarmente importante da indagare e proteggere. Gli scopi dell'indagine sono i seguenti:

- Creare le basi per la realizzazione di un'indagine sulla distribuzione di questa specie all'interno del Parco;
- Valutare lo stato di conservazione della popolazione di *Euphydryas aurinia* del Parco e della sua pianta nutrice;
- Stesura di linee guida per un corretto piano di gestione del biotopo e per la salvaguardia della pianta nutrice e quindi di *Euphydryas aurinia*.

L'azione è stata svolta in collaborazione con in Prof. Emilio Balletto dell'Università degli studi di Torino, esperto nazionale della conservazione dei Ropaloceri.



Un esemplare di *Euphydryas aurinia*

Nel corso del 2012 sono state attivate le prime indagini basate sul monitoraggio di una popolazione di *E. aurinia*, localizzata nel Vallone del Lauson (Valle di Cogne), tramite operazioni di cattura-marcatura-ricattura, al fine di descrivere i parametri della popolazione (stima della densità, periodo di volo, vita media degli adulti, capacità di dispersione). E' stato inoltre svolto uno studio sugli stadi pre-immaginali della specie (uova e bruchi) al fine di individuare le piante nutrici utilizzate dalla specie all'interno del Parco e di descrivere il micro-habitat ottimale per la sopravvivenza delle popolazioni.

L'area del Lauson si è confermata valida per questa specie e ha consentito un numero significativo di catture e ricatture, mentre l'esame sull'ecologia degli stadi pre-immaginali ha portato a sollevare alcuni dubbi sulla pianta nutrice, forse diversa, nell'area di studio in esame, da quella solitamente descritta in letteratura.

- Messa in atto di iniziative a finanziamento europeo e regionale sulla conservazione della fauna, degli habitat e della biodiversità animale

L'Ente ha partecipato ad un bando del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte ed ha attivato due progetti transfrontalieri. Di seguito se ne illustrano le principali linee direttrici.

a) Piano Sviluppo Rurale

Nell'ambito della misura 323, azione 1, tipologia b), del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, il PNGP ha presentato e ottenuto il finanziamento regionale per l'esecuzione di un programma di intervento, da svolgersi all'interno della Valle Orco.

Il Programma si prefigge come obiettivo generale l'integrazione delle attività antropiche con la conservazione delle risorse naturali e nello specifico di:

- realizzare un'attività agro-pastorale sostenibile, promuovendo e sostenendo un'alpicoltura di qualità, anche in relazione alle azioni che il Parco intende mettere in atto per lo sviluppo futuro del Marchio di Qualità del Parco;
- ripristinare le cenosi autoctone vegetali con un conseguente aumento dell'eterogeneità ambientale e dei livelli di biodiversità animale ad essa associate;
- coinvolgere la popolazione locale nella realizzazione degli interventi, accrescendone la consapevolezza rispetto al valore naturalistico delle aree presenti nel Parco e all'importanza di mantenere attività rurali a basso impatto;
- educare il turismo e controllare la fruizione delle zone interessate dal Programma, accrescendo la sensibilità ambientale degli escursionisti.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- ripristino dell'area umida del Dres, che ne richiede l'acquisizione ;
- miglioramento della sostenibilità ambientale del Pascolo Gran Prà-Alpe Fortuna;
- ripristino dell'area umida del Gran Piano.

L'esecuzione dei lavori verrà effettuata durante il biennio 2013-2014, così come i monitoraggi faunistici e vegetazionali necessari per valutare l'efficacia delle misure intraprese.

Durante il 2012 è stata effettuata la progettazione degli interventi e la pianificazione dettagliata delle operazioni di monitoraggio (scelta dei taxa, stesura dei protocolli, cronoprogramma di massima).

b) LIFE+BIOAQUAE

Il progetto LIFE+ BIOAQUAE (*Biodiversity Improvement of Aquatic Alpine Ecosystems*) è ufficialmente iniziato il primo settembre 2012. Il progetto quinquennale, prevede tre azioni principali: l'eradicazione del Salmerino di fontana da alcuni laghi alpini d'alta quota del Parco,



Logo del Progetto BIOAQUAE, prodotto dai servizi interni dell'Ente (Marcella Tortorelli, Servizio Affari generali)

Interventi di conservazione a favore della trota marmorata e interventi di miglioramento della qualità delle acque mediante impianti di fito-depurazione in quota. I primi mesi di progetto sono serviti soprattutto per predisporre gli atti amministrativi necessari per predisporre i primi incarichi previsti. E' stata preparata anche una pagina web dedicata,

all'interno del sito del Parco, in attesa della realizzazione del sito ufficiale, previsto dal Progetto.

c) Interreg Italia-Svizzera, GREAT



Il Progetto Interreg GREAT è iniziato fattivamente nel 2012. Gli elementi essenziali sono basati sullo studio di vari aspetti ecologici e socio-economici legati alla conservazione dei grandi ungulati di montagna: stambecco, camoscio, cervo e capriolo.

Logo del Progetto GREAT, prodotto dai servizi interni dell'Ente (Marcella Tortorelli, Servizio Affari generali)

Il progetto, biennale, è stato svolto per circa il 40%, per quanto attiene la percentuale degli affidamenti e degli incarichi, mentre molto attivo è stato lo scambio di personale tra i due enti. I contenuti del progetto sono illustrati nell'area allo scopo dedicata del sito web del Parco, a cui si rimanda.

- Censimenti fauna in collaborazione con parchi esteri nell'ambito di iniziative a finanziamento europeo e di scambio con altri parchi nazionali

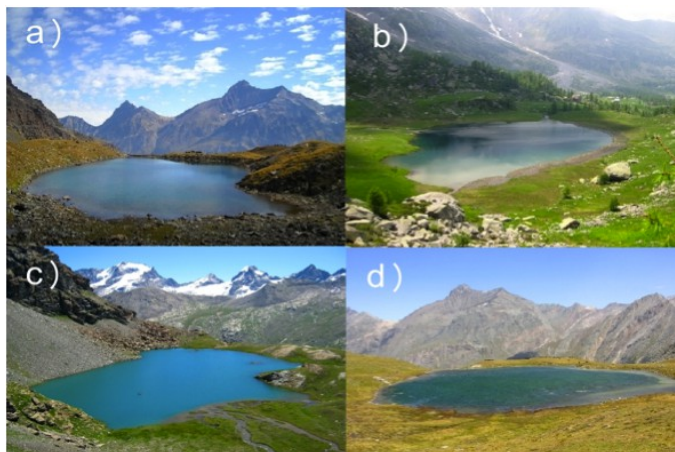
Nell'ambito del progetto Europeo "Great" (Grandi erbivori negli ecosistemi alpini) in partnership con il Parco nazionale Svizzero era previsto lo scambio di esperienze e di metodologie attinenti la gestione della fauna selvatica. Sono stati effettuati in comune 2 censimenti di stambecco ed un censimento di cervo. Il capriolo è stato censito solo nel PNGP, nell'area test di Campiglia. L'azione è stata completata con l'esecuzione delle ultime missioni presso il Parco Nazionale Svizzero ed il censimento di cervi, nel mese di settembre. A fine ottobre le delegazioni dei due Parchi si sono re-incontrate in occasione della riunione del Gruppo Stambecco Europa, tenutasi a Zernez.



Censimento capriolo nell'area di Campiglia (Val Soana)

- Riduzione delle densità di specie ittiche alloctone per ridurre gli impatti sull'ecologia delle specie autoctone.

E' stato completato lo studio di fattibilità dell'eradicazione del Salmerino di fontana (Università di Pavia e Rocco Tiberti - ForMare). Le reti sono state acquisite a titolo sperimentale e testate con successo, questo significa che l'azione di eradicazione, prevista anche all'interno del progetto LIFE, può essere attivata nel corso del 2013.



Laghi interessati dalle azioni di eradicazione del Salmerino di fontana:

- a) Nero;
- b) Dres;
- c) Leynir;
- d) Djouan.

Tab. 6 - Caratteristiche geografiche e morfometriche dei laghi oggetto delle azioni di eradicazione

Lago	Lat	Long	Alt (m)	Profondità (m)	Area (10 ³ m ²)
Djouan	45°33'28"	07°10'43"	2515	3.0	13.34
Nero	45°33'06"	07°10'07"	2671	6.0	17.10
Dres	45°24'46"	07°13'26"	2087	7.4	26.11
Leynir	45°30'28"	07°09'06"	2747	22.1	46.09.00

- Redazione di studi di fattibilità ed individuazione dei siti idonei al rilascio di specie autoctone, in particolare della Trota marmorata

Il progetto preliminare di reintroduzione della Trota marmorata è stato ultimato e l'azione completata dal punto di vista progettuale. Il prossimo anno (2013), con i fondi LIFE, si attiveranno le fasi sperimentali di verifica dei siti potenziali di rilascio. I rilievi effettuati hanno messo in evidenza alcuni fattori di criticità per quanto riguarda l'ittio-fauna del Parco: 1. scarsa conoscenza delle specie presenti, in particolare di quelle alloctone, e loro distribuzione; 2. assenza di serie storiche di dati; 3. discontinuità di monitoraggio.

- Gestione della mortalità invernale e conferimento carcasse ad istituti di ricerca e carnai

La mortalità dell'inverno 2011-2012 è stata assai modesta (solo il 3% degli stambecchi marcati sono mancati al censimento 2012). L'azione è stata completata con l'effettuazione di rilievi necroscopici in situ e con il conferimento di reperti dubbi all'IZS di Aosta (Cermas). La gestione delle carcasse in situ permette di lasciare rilevanti quantità di energia sul territorio a favore di necrofagi di grande rilievo conservazionistico, quali soprattutto Aquila e Gipeto.

- Attivazione nuovi carnai e gestione rapporti con ASL Sono attivi due carnai su tre e il terzo, ormai finito, è in fase di autorizzazione attivativa da parte dell'ASL. La gestione dei carnai è regolare e si completa con la verifica periodica delle strutture e con la verifica della corretta compilazione dei registri, sottoposti annualmente alla verifica del veterinario competente dell'ASL.

- Pubblicazioni scientifiche prodotte:

- von Hardenberg A, Gonzalez-Voyer A (2012). Disentangling evolutionary cause-effect relationships with phylogenetic confirmatory path analysis. *EVOLUTION*, ISSN: 0014-3820, doi: 10.1111/j.1558-5646.2012.01790.x
- Ferrari C, Pasquaretta C, von Hardenberg A, Bassano B (2012). Intraspecific killing and cannibalism in adult Alpine marmots *Marmota marmota*, *ETHOLOGY, ECOLOGY AND EVOLUTION*, 24:4, 388-394, doi: 10.1080/03949370.2012.683454
- Mignatti A, Casagrandi R, Provenzale A, von Hardenberg A, Gatto M (2012). Sex and age-structured models for Alpine ibex *Capra ibex ibex* population dynamics. *WILDLIFE BIOLOGY*, vol. 18, p. 318-332, ISSN: 0909-6396, doi: <http://dx.doi.org/10.2981/11-084>
- Dumont F, Pasquaretta C, Réale D, Bogliani G, von Hardenberg A (2012). Flight Initiation Distance and Starting Distance: Biological Effect or Mathematical Artefact?. *ETHOLOGY*, vol. 118, p. 1051-1062, ISSN: 0179-1613, doi: 10.1111/eth.12006
- Corlatti L, Béthaz S, von Hardenberg A, Bassano B, Palme R, Lovari S (2012). Hormones, parasites and male mating tactics in Alpine chamois: identifying the mechanisms of life history trade-offs. *ANIMAL BEHAVIOUR*, vol. 84, p. 1061-1070, ISSN: 0003-3472, doi: 10.1016/j.anbehav.2012.08.005
- Pasquaretta C, Bogliani G, Ranghetti L, Ferrari C, von Hardenberg A (2012). The Animal Locator: a new method for accurate and fast collection of animal locations for visible species. *WILDLIFE BIOLOGY*, vol. 18, p. 202-214, ISSN: 0909-6396, doi: 10.2981/10-096
- Costantini D, Ferrari C, Pasquaretta C, Cavallone E, Carere C, von Hardenberg A, Réale D (2012). Interplay between plasma oxidative status, cortisol and coping styles in wild alpine

marmots, *Marmota marmota*. JOURNAL OF EXPERIMENTAL BIOLOGY, vol. 215, p. 374-383, ISSN: 0022-0949, doi:10.1242/jeb.062034

- Tiberti R, von Hardenberg A (2012). Impact of introduced fish on Common frog (*Rana temporaria*) close to its altitudinal limit in alpine lakes. AMPHIBIA-REPTILIA, vol. 33, p. 303-307, ISSN: 0173-5373, doi: 10.1163/156853812X634044

-Tesi di dottorato:

- Rocco Tiberti, Università degli Studi di Pavia (PhD, 2008-2011) Impact of exotic brook trout on the ecology of alpine lakes.

-Seminari ad invito:

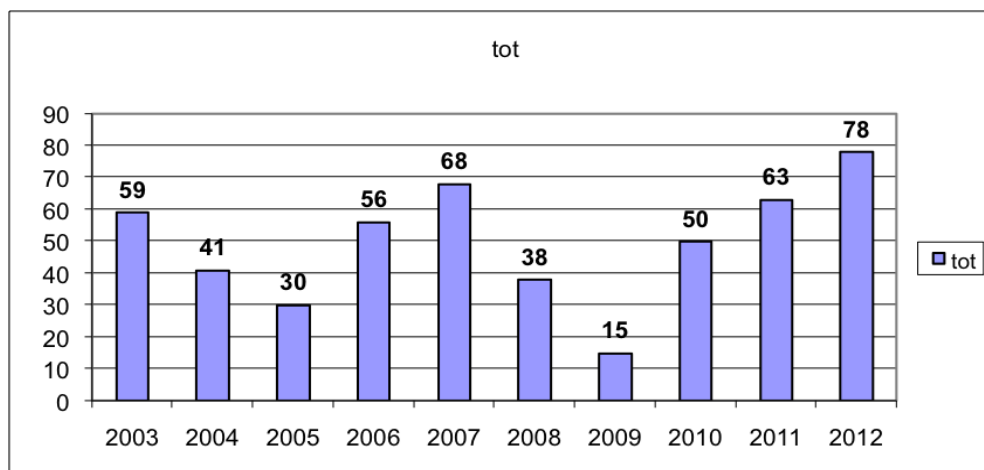
- von Hardenberg A. (2012) La vida en un mundo incierto: Nuevos enfoques de modelamiento para la conservación y manejo de la vida silvestre. Presentazione alla Facoltà di Scienze veterinarie, programma di ricerca sulla fauna selvatica, Universidad de Valdivia, Chile. 2 Aprile 2012.
- von Hardenberg A. (2012) Entre control del territorio y ciencia: Metodos de investigacion de campo de los guardaparques del PN Gran Paradiso. Presentazione al corso di laurea per Tecnico Guardaparco, Facoltà di Scienze Forestali, Universidad de Misiones, San Pedro, Argentina. 16 Aprile 2012.
- von Hardenberg A. (2012) Einst fast ausgerottet, heute wieder heimisch. Die Geschichte des Steinwilds am Gran Paradiso *Seminario*: "Steinböcke - früher, heute, morgen" Malnitz, Hohe Tauern Nationalpark, 27 Aprile 2012

-Presentazioni a convegni:

- Ferrari C, Pasquaretta C., Bogliani G., Réale D. Bassano B. & von Hardenberg A. (2012) Behavioural ecology and ecological physiology of the Alpine marmot (*Marmota marmota*), a long term study in the Gran Paradiso National Park. VIII Convegno Nazionale di Teriologia. Piacenza, 9-11 Maggio 2012. *Presentazione orale*.
- Ferrari N., Morelli E., von Hardenberg A., Bassano B. & Lanfranchi P. (2012) Effects of Ibex life history on parasite infection: are old males the most affected and infectious individuals? VIII Convegno Nazionale di Teriologia. Piacenza, 9-11 Maggio 2012. *Presentazione orale*.
- Bassano B., Lahoz-Monfort J. , Bergeron P. & von Hardenberg A. (2012) Survival of Alpine Ibex males during an outbreak of infectious keratoconjunctivitis. VIII Convegno Nazionale di Teriologia. Piacenza, 9-11 Maggio 2012. *Presentazione orale*.
- Brivio F., Grignolio S. , Bassano B. & Apollonio M. (2012) Alternative mating strategies and reproduction in alpine ibex (*Capra ibex*): consequences of snowy winters. VIII Convegno Nazionale di Teriologia. Piacenza, 9-11 Maggio 2012. *Presentazione orale*.
- Panizza G., Perrone A., von Hardenberg A., Ponzio P., Macchi E., De Giovanni A. & Bertolino S. Research and management of the wild boar in a protected area in the Northern Appennine. VIII Convegno Nazionale di Teriologia. Piacenza, 9-11 Maggio 2012. *Presentazione orale*.
- Alice Brambilla, Achaz von Hardenberg, Bruno Bassano & Giuseppe Bogliani. Evitamento delle feci durante il foraggiamento nello stambecco Alpino (*Capra ibex*). XXV Convegno Nazionale della Società Italiana di Etologia Viterbo e Tarquinia (Vt) 12 - 15 Settembre 2012. *Presentazione orale*.
- Cristian Pasquaretta, Laura Busia, Caterina Ferrari, Giuseppe Bogliani, Denis Rèale, Achaz von Hardenberg. La proporzione di maschi adulti nel gruppo familiare influenza il comportamento territoriale della marmotta alpina (*Marmota marmota*). XXV Convegno Nazionale della Società Italiana di Etologia Viterbo e Tarquinia (Vt) 12 - 15 Settembre 2012. *Presentazione orale*.
- Tiberti R., Bassano B., Bogliani G. and von Hardenberg A. (2012). Impact of introduced brook trout (*Salvelinus fontinalis*) on high altitude alpine lake ecosystems: towards an eradication plan for the Gran Paradiso National Park. 3rd European Congress on Conservation Biology ECCB , Glasgow, UK (Oral presentation).

- Nicolino, M., Borney, S. Chioso C. e A. von Hardenberg. (2012) Prima nidificazione del gipeto *Gypaetus barbatus* (LINNAEUS, 1758) nel Parco Nazionale gran Paradiso dopo 99 anni dall'ultimo abbattimento. Poster, 73 Congresso dell'Unione Zoologica Italiana, Firenze 24-27 Settembre 2012.
- Bassano B., Grignolio S., Pedrotti L., von Hardenberg A., Tosi G. - Status and distribution of Alpine ibex in the Italian Alps – oral presentation. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Ferrari N., Von Hardenberg A., Bassano B., Brosi G., Lanfranchi P. - Effects of Alpine Ibex life history on parasite infections: are old males the most infected and affected individuals – oral presentation. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Brambilla A., von Hardenberg A., Bassano B. - Climate change drives horns shrinkage trend in Alpine ibex in Gran Paradiso National Park – oral presentation. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- von Hardenberg A., McCrea R., Bassano B., Grignolio S., Provenzale A., Morgan B. - Integrated model of temporal variability in demographic parameters of Alpine ibex in Gran Paradiso National Park – oral presentation. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Grignolio S., Sica N., Brivio F., Apollonio M. - The effect of wolf recolonisation on ungulate antipredator behaviour in the Gran Paradiso National Park – oral presentation
- Brivio F., Grignolio S., Fracastoro C., Apollonio M. - Effects of body size on foraging decisions in dimorphic males – oral presentation. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Brambilla A., Canedoli C., Martin J., von Hardenberg A. - How to measure yearly horn growth after capture in long term studies – poster. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Brambilla A., von Hardenberg A., Bassano B., Bogliani G. - Faecal avoidance in foraging wild Alpine ibex (*Capra ibex*) – poster. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Canedoli C., Brambilla A., von Hardenberg A., Bassano B., Bogliani G. - Group composition and kinship in a population of males Alpine ibex – poster. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.
- Ranghetti L., von Hardenberg A., Bogliani G., Bassano B. - Variations in nutritional content of grasslands and population dynamics of Alpine Ibex: a spatio-temporal approach using remotely-sensed imagery – poster. 22nd Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group GSE-AIESG, Zernezh (CH) 26-28 October 2012.

Gestione. Nell'ambito del piano di controllo della specie cinghiale è stato effettuato il controllo sanitario e biometrico degli animali abbattuti, che si è svolto sul 94% dei capi prelevati, in quanto 5 capi sono stati distrutti in situ perché colpiti in quota oppure non rinvenuti dopo il ferimento. I dati relativi ai prelievi sono stati raccolti e inseriti in data-base. La loro elaborazione è in corso, anche perché necessaria alla formulazione della richiesta di rinnovo del piano di prelievo per il prossimo triennio (2013-2015). Da una prima analisi dei dati si evidenzia che lo sforzo di cattura medio è rimasto costante nel tempo a indicare una presenza stabile della specie, che, per contro, stando ai dati relativi ai danni, sembra essere fortemente in diminuzione. La quasi totalità dei prelievi è relativa alle due valli piemontesi. Sono allo studio metodi di stima della densità della specie tramite l'uso delle foto-trappole.



Andamenti annuali dei prelievi di cinghiale (anni 2003-2012)

Tab. 7 – Andamento dello sforzo di cattura, inteso come rapporto tra il numero di cinghiali abbattuti ed il numero delle uscite effettuate (2008-2012)

Valle	2008	2009	2010	2011	2012
Soana	0.68	0.71	0.68	0.80	1.07
Orco	1.22	0.63	1.36	0.87	0.97

Dalla valutazione complessiva degli esiti del piano di controllo dell'ultimo triennio risultano evidenti tre fenomeni:

- la complessiva riduzione della presenza della specie, specie in alcuni settori di Parco, con fluttuazioni negative legate, con ogni probabilità, a fattori climatico-ambientali sinergizzati dall'azione di controllo;
- il "problema" cinghiale resta un fatto circoscritto al versante piemontese del Parco;
- la forte riduzione dei conflitti a livello locale, con una diminuzione significativa delle richieste di rimborso danni.

Al raggiungimento di quest'ultimo obiettivo ha contribuito in larga misura la prassi di cessione diretta ai locali delle spoglie degli cinghiali abbattuti, previa verifica sanitaria ed esame trichinoscopico. Tale prassi, di grande effetto, potrebbe essere in parte inficiata a seguito del recepimento da parte delle Regioni delle norme CE 852 e 853/2004. Entrambe le regioni hanno provveduto in tal senso e la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha posto forti limitazioni alla cessione di capi provenienti da piani di controllo. In base alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte (n. 13-3093, del 12.12.2011), le possibilità della cessione a livello locale a pagamento resta vincolata all'attivazione di Centri di lavorazione della selvaggina.

4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile

A seguito della approvazione con Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 2009 della nuova perimetrazione del Parco nazionale Gran Paradiso i guarda parco hanno proceduto alla continuazione della posa delle nuove tabelle lungo il perimetro. A fine anno erano stati tabellati n.118 km sui 155 di perimetro dell'area protetta. Sono state posate 593 tabelle nuove e ne sono state sostituite 91 danneggiate o divelte.

Per quanto attiene il **Piano del Parco**, approvato dall'Ente con deliberazione n.13 del 10.12.2009 si è resa necessaria una ulteriore fase di ridefinizione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta a seguito del "mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti" che è stato ritenuto "indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco". Restavano da definire alcuni aspetti relativi al piano di

gestione del SIC (vedi parte faunistica) e soprattutto alla conservazione del patrimonio forestale che sono stati composti a livello funzionale riferendosi alla leale collaborazione tra enti dello Stato e ai riferimenti alle rispettive competenze primarie in materia di tutela degli ecosistemi forestali e degli habitat di interesse comunitario per una parte e di gestione forestale definita dalle rispettive legislazioni forestali, in recepimento del decreto legislativo 227/2001. Si è ora in attesa della adozione preliminare alla fase delle osservazioni, previa verifica legale regionale.

Il **Regolamento** di cui all'art.11 della L.394/1991, dopo l'approvazione con deliberazione n. 14 del 12.10.2009 e la trasmissione il 12.5.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare è in corso di istruttoria ministeriale.

Il **Piano pluriennale economico e sociale** di cui all'art. 14 della L.394/91, positivamente licenziato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 15 del 10.12.2009, e trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per l'ulteriore corso è tuttora giacente in quelle sedi. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle regioni ai sensi di legge.

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi e dei fondi sono stati effettuati:

- ☞ valutazione adesione al progetto Interreg "Alpgrain" di attivazione di linee produttive di sementi di foraggiere, il cui lead partner è l'Istitut agricole régional (adesione-finanziato);
- ☞ verifica progetto del parco "Interventi per incrementare la biodiversità attraverso la gestione sostenibile del pascolo (BioPas)" sul PSR della Regione Piemonte (presentato e finanziato);
- ☞ definizione iniziative legate al "Marchio Collettivo di Qualità e al "Novantennale" del Parco convenzione con CCIAA (finanziato);
- ☞ valutazione ed adesione al progetto Interreg "e-PHENO- Reti fenologiche nelle Alpi" il cui Lead partner è ARPA VDA (adesione-finanziato)
- ☞ valutazione progetto Interreg "Permanet-CAP azioni di comunicazione/sensibilizzazione sulla criosfera" il cui Lead partner è ARPA VDA (osservatore);
- ☞ verifica fattibilità progetto "Valle d'Aosta DNA Barcoding - biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina" avente come Lead partner il Museo Regionale di Scienze regionali (adesione-finanziato);
- ☞ verifica fattibilità progetto "VDA WRAPP LAB: Wildlife Research Applications Laboratory" con Corpo Forestale Valdostano (presentato-non finanziato).

In attuazione a quanto disposto dal d.lgs. 150/2009 è stato predisposto il **Piano di performance** 2012-2014 che ha programmato l'attività lavorativa su 5 aree strategiche, declinate su un orizzonte temporale triennale, che prevedono una articolazione in 15 obiettivi strategici. Per ciascuno di essi sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target su cui si baserà la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente. In funzione consuntiva, oltre a redigere la relazione per la performance relativa all'anno 2011, è stato avviato un progetto di redazione del **bilancio sostenibile** relativo all'esercizio 2012, che verrà concluso e presentato nel 2013. Per verificare il rispetto di questi obblighi l'Ente Parco ha aggiornato il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, dando indicazione dei numerosi adempimenti ed adeguamenti finalizzati a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità in adempimento delle normative ma anche autonomamente intraprese dall'Ente Parco.

Per quanto attiene il **piano anti-incendi** previsto dall'art.8 della L.353/00 approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato effettuato l'aggiornamento annuale della situazione degli interventi occorsi.

Per quanto attiene il **Sistema Informativo Territoriale** - data base per favorire lo scambio di informazioni interne ed esterne - è proseguita la collaborazione avviata con il Dipartimento di

Scienze della Terra dell'Università di Torino, per l'elaborazione di dati geomorfologici e territoriali. Vi è stato un avanzamento nella implementazione di cartografie:

☞ delle derivazioni e sistemazioni idrauliche (a seguito della acquisizione dagli enti territoriali dei dati del catasto derivazioni),

☞ per "A piedi tra le nuvole",

☞ terreni e fabbricati rurali del patrimonio dell'Ente.

Nel 2012 si è avuto accesso al sistema SIGMATER delle due regioni che eroga il **servizio di consultazione telematica della banca dati catastale**. E' stato attivato il progetto Geoportale con il Ministero dell'Ambiente. Sono stati elaborati i dati di sentieri mappati dai Guarda parco. E' stata predisposta la cartografia per la manifestazione di interesse sul bando biodiversità, Misura 323 PSR Regione Piemonte.

Per quanto attiene le implementazioni per i **palmari** (strumenti geotematici per la raccolta di dati faunistici, vegetazionali e di altra natura anche georiferiti), nel 2012 è stata predisposta una scheda per l'acquisizione dei dati di rilievo dei fabbricati rurali di proprietà da inserire a catasto fabbricati.

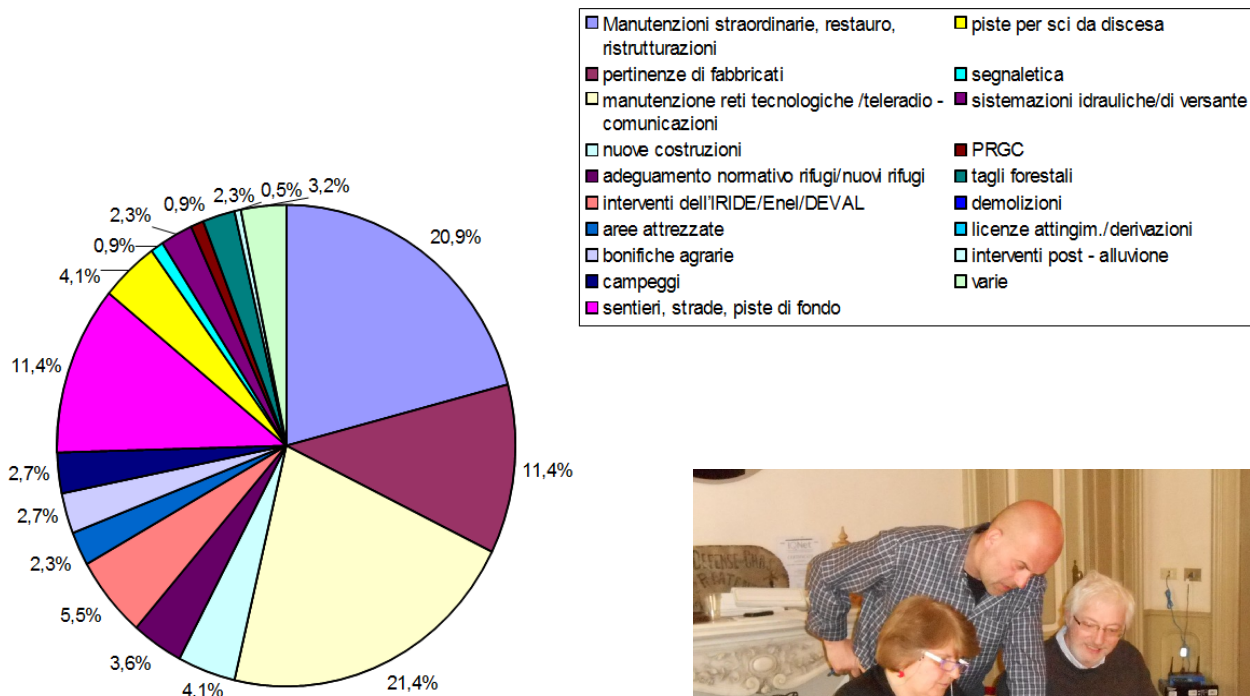
5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'Ente Parco è esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e talvolta repressione intrapresa dal Corpo dei Guarda parco per complessive 80.095 ore di presidio.

5.1 Nulla osta

Nel 2012 sono state esaminate 220 richieste di nulla osta.

Categoria lavori 2012



Il tempo medio di evasione è stato di 26,4 giorni

Dinieghi: uno.



Le 220 richieste sono suddivise per valle secondo lo schema seguente:

Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Totale
24	45	69	41	41	220
10,90%	20,50%	31,40%	18,60%	18,60%	100%

I sopralluoghi effettuati per le pratiche di nulla osta sono stati n. 17.

Le pratiche che non hanno richiesto la trattazione in Commissione tecnico urbanistica sono state 104.

Sono state istruite 264 pratiche di autorizzazione su attività soggette a regolamentazione (voli, fuochi, monticazioni, raccolta vegetali, minerali, circolazione, armi ecc.). Il tempo medio di rilascio è stato di 3,33 giorni.

Per tutelare aspetti paesaggistici caratterizzati da elementi tradizionali e proporre buone pratiche di recupero è stato stampato dal GAL Canavese, il **“Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali”** realizzato dal servizio tecnico e pianificazione e da collobartori esterni. Il lavoro prende in esame beni che appartengono ad un patrimonio diffuso, spesso collocato in contesti minori, costituito da manufatti legati storicamente all’insediamento umano e all’uso dei materiali offerti dalla natura del luogo, in particolare legno e pietra: muri a secco e terrazzamenti, sentieri e mulattiere, pavimentazioni e recinzioni, fontane e lavatoi, canali e opere di presa. Il lavoro si pone come ausilio per tecnici e privati per favorire e indirizzare il recupero di queste strutture, in modo da superare più agevolmente l’esame istruttorio delle pratiche di nulla osta. Il manuale è anche scaricabile su http://www.galvallidelcanavese.it/index.php?option=com_content&view=article&id=308&Itemid=146 .

5.2 Illeciti amministrativi

Il numero di sanzioni amministrative comminate negli ultimi anni, dopo una tendenza alla diminuzione e il un rialzo nel 2010, si è mantenuto pressoché costante:

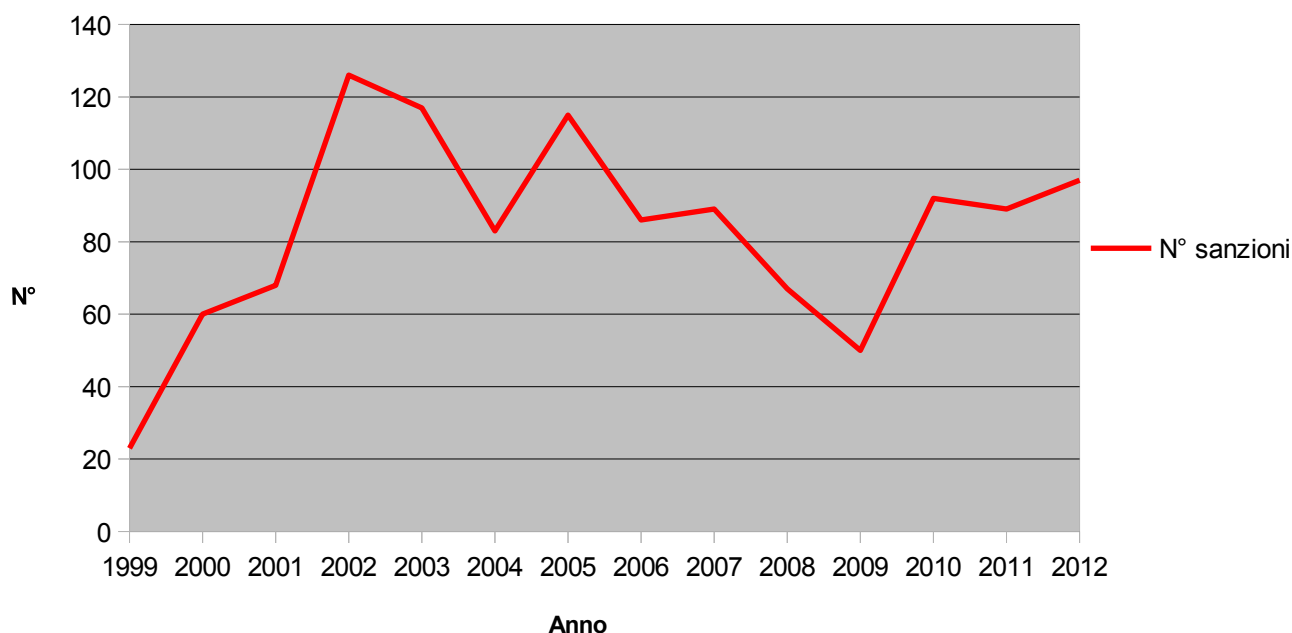
Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
N°	23	60	68	126	117	83	115	86	89	67	50	92	89	97



Attività di controllo del personale di vigilanza

N° sanzioni amministrative

1999-2012



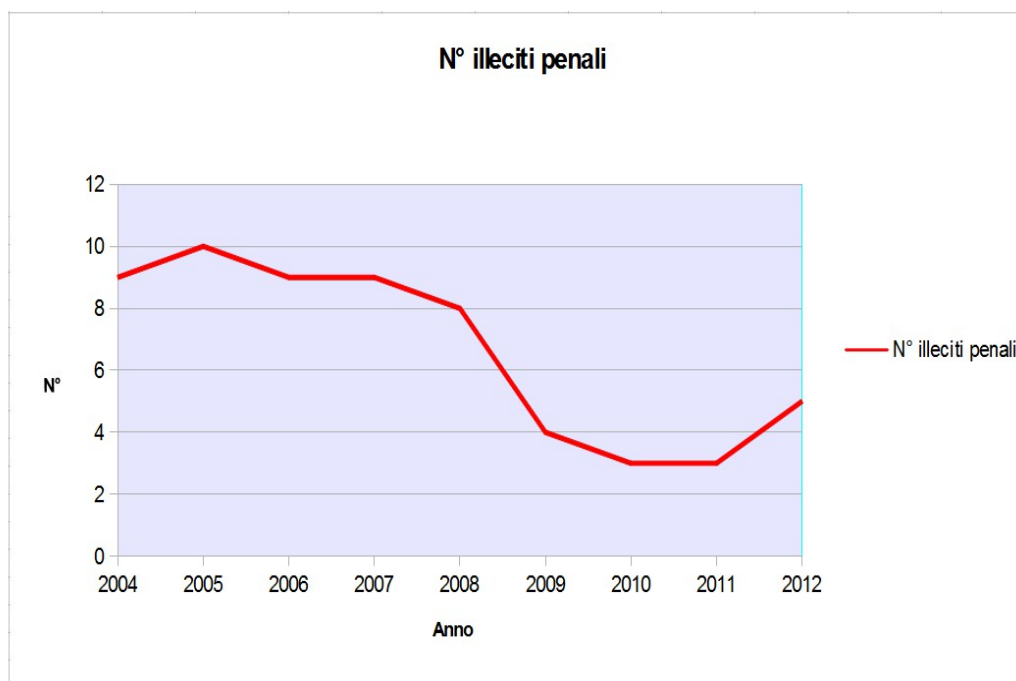
L'attività di vigilanza ha prodotto l'elevazione di 97 sanzioni amministrative, secondo le seguenti tipologie:

Tipologia infrazione	N°	%
Abbandono rifiuti	2	2,1
Campeggio abusivo	11	11,3
Introduzione cani	39	40,2
Percorso Fuoristrada	2	2,1
Raccolta vegetali	9	9,3
Sosta vietata	29	29,9
Transito vietato	0	0
Raccolta funghi	2	2,1
Accensione fuochi	0	0
Raccolta fauna minore	0	0
Violazione periodo monticazione	3	3,1
Totale	97	100

Anche nel 2012 la maggior parte delle sanzioni concerne l'introduzione di cani; tale casistica quest'anno è in leggera contrazione, sembrerebbe che il minor numero di presenze canine abbia avuto come conseguenza l'assenza di casi di uccisione di fauna selvatica da parte di canidi domestici. Seguono, tra le entità più sanzionate, la sosta vietata su prati, la cui tipologia è in salita, il campeggio abusivo e la raccolta di vegetali e funghi.

5.3 Illeciti penali

In materia penale si conferma la riduzione dei reati che ha caratterizzato gli ultimi anni.



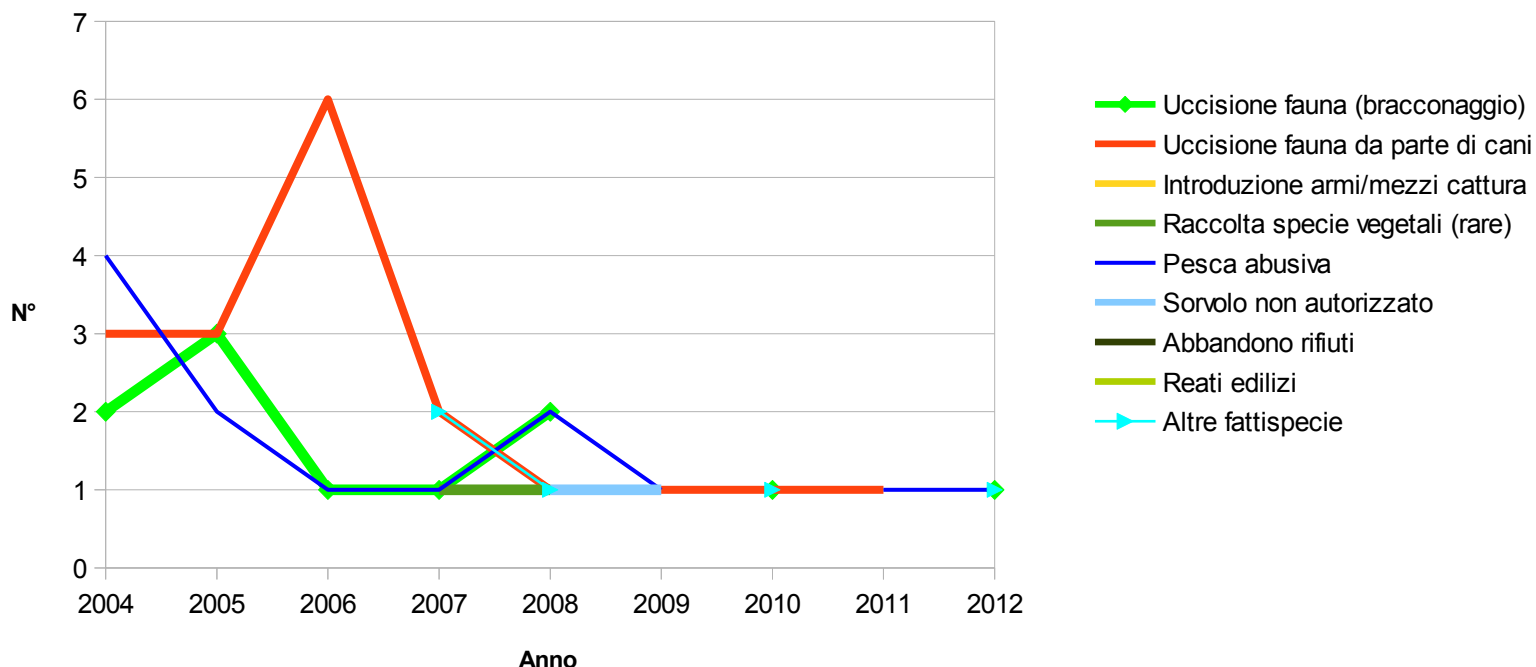
	Uccisione fauna (bracconaggio)	Uccisione fauna da parte di cani	Introduzione armi/mezzi cattura	Raccolta specie vegetali (rare)	Pesca abusiva	Sorvolo non autorizzato	Abbandono rifiuti	Reati edilizi	Altre fattispecie	Tot
2004	2	3			4					9
2005	3	3			2	1		1		10
2006	1	6			1		1			9
2007	1	2	2	1	1				2	9
2008	2	1		1	2	1			1	8
2009		1			1	1	1			4
2010	1	1							1	3
2011		1			1			1		3
2012	1				1	1	1		1	5
Tot.	11	18	2	2	13	4	3	2	5	60
%	18,3	30,0	3,3	3,3	21,7	6,7	5,0	3,3	8,3	100,0

Le 5 notizie di reato del 2012 vanno riferite a:

- Ⓜ 1 pesca abusiva – noti – Val Soana
- Ⓜ 1 rifiuto di generalità e resistenza P.U. - noti – Val Soana
- Ⓜ 1 danneggiamento bellezze naturali e scarico rifiuti non autorizzati – noti – Valsavarenche
- Ⓜ 1 sorvolo non autorizzato – noti – Val Soana
- Ⓜ 1 bracconaggio e caccia con mezzi vietati – ignoti – Valle Orco

Illeciti penali per tipologia

Periodo 2004-2012



Nell'analisi degli ultimi otto anni nessun reato sembra in crescita ed anzi si nota una fase di flessione, dovuta in buona parte al lavoro di controllo e prevenzione effettuato dal personale di vigilanza.

Per la prima volta in un lustro non sono segnalate uccisioni di animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno che l'introduzione di cani va costantemente tenuta sotto controllo, come del resto già evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica.

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
N° animali predati	29	n.d.	4	3	3	6	1	1	1	1	1	0

5.4 Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2012 nel Parco non si sono verificati **incendi boschivi**, nonostante una stagione estiva lunga e calda.

La situazione degli incendi nel Parco si conferma non preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco. Ciò non deve comunque indurre a sottovalutare la situazione. Il personale di vigilanza del versante piemontese, che è quello più esposto al rischio di incendi oltre ad una costante vigilanza effettua periodicamente azioni di esercitazione anti-incendio e di manutenzione delle attrezzature.

Anno	N° incendi	Superficie incendiata (ha)	Superficie Parco incendiata (%)
2004	0	0	0,00000
2005	0	0	0,00000
2006	1	0,1	0,00014
2007	0	0	0,00000
2008	1	1	0,00141
2009	1	1	0,00141
2010	1	1	0,00141
2011	0	0	0,00000
2012	0	0	0,00000
Tot	4	3,1	0,00436

Le uscite di soccorso effettuate su richiesta del CUS VDA e del 118 Piemonte sono state 12. Tra queste l' intervento effettuato per il recupero del biologo dell'Ente Parco, precipitato in un canalone il giorno del censimento al capriolo nel vallone di L'Azaria in Val Soana. Si è trattato di un intervento dal quale si evince il livello di professionalità del personale di Sorveglianza anche in situazioni critiche.

6. Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

I lavori di realizzazione del **centro botanico "L'uomo ed i coltivi"**, sono ripresi nel mese di



marzo dopo l'inattività invernale. Sono state affrontate alcune opere relative ai muri d'ala e ai trattamenti dei muri controterra, allestite le predisposizioni relative agli impianti e realizzato lo scavo per l'interramento della condotta forzata. E' stata posata la grossa orditura metallica della copertura. A metà del mese di giugno a fronte di ritardi sul cronoprogramma, la Direzione lavori ha ripetutamente inviato all'impresa ordini di servizio per l'immediata ripresa dei lavori, rimasti tutti senza risposta. Il 3 agosto è stata data comunicazione all'impresa di risoluzione del contratto e comunicazione alla Direzione lavori di redigere lo Stato di Consistenza, approvato il 27 settembre. Il

Tribunale di Ivrea ha successivamente pronunciato sentenza di fallimento della ditta aggiudicataria. Nel frattempo si è proceduto per l'allestimento interno a chiudere sia il progetto architettonico che quello grafico dei pannelli e all'approvazione del progetto esecutivo delle sistemazioni esterne.

Per quanto attiene i lavori di realizzazione del **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche sono stati effettuati numerosi sopralluoghi e lavori per la definizione del collaudo statico e tecnico-amministrativo. E' proseguita l'analisi delle problematiche emerse a seguito di sporadiche cadute di massi nell'area. Sono stati effettuati l'allacciamento per l'energia elettrica e il completamento della fornitura da parte di Telecom di router per il collegamento ADSL.

Per quanto riguarda le azioni propedeutiche all'immissione delle lontre, sono stati steso un piano di gestione dell'allevamento e individuati i fondatori. Le azioni relative ai test sono completate e gli esperti sono già stati individuati. E' stata attivata la procedura di richiesta del parere della Commissione CITES del Ministero, necessario per l'introduzione delle lontre. Si attende la visita conclusiva della Commissione.



Per la passerella sul torrente Savara di collegamento del parcheggio di Rovenaud con il centro, è stato approvato il progetto preliminare

7. Patrimonio immobiliare

A seguito della definizione con il piano pluriennale 2010-2012 dell'obiettivo di acquisire una nuova **sede del Parco** in Torino, è proseguita la ricerca immobiliare nel comune di Torino. Le proposte ritenute più funzionali alle esigenze dell'ente sono state oggetto di sopralluogo. In particolare per l'ex fabbrica delle pastiglie Leone sono state redatte relazione approfondita, ipotesi progettuale e stima dei costi. Il lavoro finale è stato presentato in Consiglio, che ha deciso di soprassedere da un eventuale acquisto ritenendo che si sarebbe concretizzata in tempi rapidi la modifica legislativa che prevedeva il trasferimento delle sedi nel Parco, poi non realizzatasi. In relazione a ciò l'organoha optato per la soluzione di un affitto. Si sono susseguiti alcuni sopralluoghi ed una ipotesi progettuale presentata al Consiglio, che non ha ritenuto idoneo il fabbricato. E' stato emesso un avviso pubblico di indagine di mercato immobiliare per la ricerca in locazione, a seguito del quale sono stati effettuati due ulteriori sopralluoghi.

Gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica**, di adeguamento alle norme di settore (d.lgs.81/09, impianti, scarichi, derivazioni d'acqua, potabilizzazione acque) dei quasi 90 fabbricati in dotazione al Parco ha implicato 105 interventi diretti dell'operatore tecnico per riparazioni e manutenzioni con il servizio di



manutenzione ordinaria esterno assegnato in appalto, oltre a 12 affidamenti di forniture, servizi, acquisto delle attrezzature antincendio e per la sicurezza.

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione straordinaria si è proceduto:

- ☞ per i servizi igienici della sede dei guarda parco di Rhêmes all'affidamento esterno dei lavori idraulici mentre le demolizioni, i ripristini di rivestimenti e murature sono stati effettuati in amministrazione interna;

- ☞ per la casa del Parco di Lillaz, adibita a foresteria alla realizzazione delle linee di vita;

- 📄 per la sede di Noasca alla impermeabilizzazione del terrazzo;
- 📄 per la medesima sede alla realizzazione della recinzione in economia diretta da parte del servizio di Sorveglianza con l'aiuto dell'operatore dell'ufficio tecnico;
- 📄 per la Casa reale di caccia di Orvieilles alla realizzazione in amministrazione diretta della fossa Imhoff;
- 📄 per la casa detta Maison Preyet di Valsavarenche alla messa in sicurezza con un intervento urgente;
- 📄 per il Centro visitatori di Prascondù alla dotazione indispensabile della copertura di linee di vita, al fine di facilitare la manutenzione e la sostituzione dei vetri incrinati dei lucernari; i lavori si sono interrotti a causa delle nevicate di novembre e saranno completati a primavera;

A seguito dell'attuazione del programma operativo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS e, in ottemperanza alla L.R. 13/2007 e s.m.i., sono state acquisite le certificazioni energetiche relative agli edifici di proprietà ubicati nel versante piemontese. In conseguenza si è iniziato a dare attuazione alle indicazioni tecniche finalizzate al contenimento dei consumi riportate nelle certificazioni energetiche.

Nel 2012 l'azione ha riguardato:

- 📄 il completamento della sostituzione dei serramenti a Lillaz,
- 📄 la posa del materiale coibente nei sottotetti dei fabbricati di Lillaz, Villetta di Cogne
- 📄 la posa di materiale coibente nell'alloggio di Bruil, futura sede di Valle.



Guarda parco intenta al ripristino di una edicola C5

Il personale di vigilanza ha eseguito

i seguenti interventi di realizzazione, manutenzioni ordinarie e straordinarie :

- 📄 ripristino di 58 tabelle tipo C5 (divieti) o C4 (itinerari)
- 📄 pulizia e funzionalità delle sedi di valle, manutenzione di piccole attrezzature, gestione del magazzino di valle, controllo automezzi sono state effettuate dal corpo di vigilanza 1420 ore di lavoro, ivi comprese le ore di pulizia delle sale eviscerazione dei completamenti dei carni. Per l'abbellimento delle sedi di valle sono stati realizzati manufatti quali fioriere, tavoli ecc.

Accatastamenti. Per quanto attiene la regolarizzazione catastale è stata definitivamente sistemata la situazione del fabbricato in quota della ex Casa di caccia del Lauzon, in accordo con l'Agenzia del Territorio di Aosta e dei casotti di Cialme e Bastalon in accordo con l'Agenzia del Territorio di Torino. La documentazione necessaria per presentare le domande di agibilità è in fase di stesura, ma l'azione è stata rimandata per l'urgenza di ottemperare a quanto prescritto dal comma 1 dell'art.13 del Decreto Monti (DL 201/2011), che ha previsto l'analisi dei fabbricati rurali di proprietà iscritti nel catasto dei terreni da dichiarare al catasto urbano.



La premiazione di "Una fiaba per la montagna" 2012

La premiazione di "Una fiaba per la montagna", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. Il premio,

8. Attività culturali

Si è collaborato all'organizzazione del premio letterario Nazionale "Una fiaba per la montagna", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. Il premio,

nato nel 2002 in ricordo di Enrico Trione, e dedicato quest'anno agli "aiutanti magici", ha visto una nutrita partecipazione di autori e di alunni appartenenti alle scuole dei comuni del Parco, sono ben 250 infatti le fiabe pervenute alla giuria, portando così a quasi 2.750 le opere che hanno partecipato al premio nel corso dei undici anni di storia. Le fiabe più interessanti sono state raccolte in un volume.

Il progetto "Senior civico" della Città di Torino fornisce la possibilità di svolgere attività di volontariato in rapporto diretto con gli enti. Non si configura come un servizio alternativo o sostitutivo della normale operatività dell'ente parco, ma rappresenta un valore aggiunto, un'occasione in più per arricchire i cittadini e trasformare la loro esperienza in una risorsa per l'intera comunità.

Aderendo al progetto "**Senior civico**", che prevede lo sviluppo di attività tramite impiego volontari senior in condivisione con la Città di Torino, l'Ente ha potuto dedicarsi alla catalogazione e al potenziamento di:



- Archivio storico
- Archivio fotografico
- Biblioteca.

Il lavoro di questi volontari è stato veramente prezioso, utile e fondamentale per espletare attività che altrimenti non avrebbero potuto essere compiute. Sono stati:

- ☞ scansionate 50 annualità di deliberazioni e verbali del consiglio direttivo e del comitato esecutivo, che rivestono carattere storico e costituiscono materiale di interessante divulgazione;
- ☞ pubblicati sul sito internet

(<http://www.pngp.it/multimedia/videoteca>) i titoli di 600 film, documentari e servizi televisivi riguardanti l'area protetta dal 1934 ad oggi, disponibili in formato DVD video in vari formati,

- ☞ catalogati n° 468 libri e n° 50 testate riviste e periodici nel corso dell'anno. E' stato pubblicato il catalogo di 4.052 testi presenti in biblioteca sulla pagina del sito internet (<http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/biblioteca>);
- ☞ ultimata la selezione, digitalizzazione e archiviazione delle fotografie presenti in archivio; sono state aggiunte anche le stampe fotografiche b/n. L'archivio consta oggi di oltre 19.000 immagini, e si arricchisce progressivamente delle nuove fotografie digitali fornite.

Per quanto attiene l'archivio fotografico è stato quasi ultimato il lavoro di pulitura e/o restauro delle fotografie storiche di pregio ritrovate (140 foto di morfologia già trattate, 10 in fase di lavorazione). La fototeca on-line, accessibile dal grande pubblico, è in fase di implementazione: al momento sono presenti circa 1200 fotografie; oltre ad incrementare questo numero si sta procedendo al caricamento delle versioni in alta definizione per l'eventuale download.

L'Ente ha aderito all' 8° **concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**, che vuole catturare le emozioni della natura nei tre parchi nazionali dello Stelvio, del Gran Paradiso e d'Abruzzo e del Parco Nazionale francese della Vanoise. Il concorso, patro-

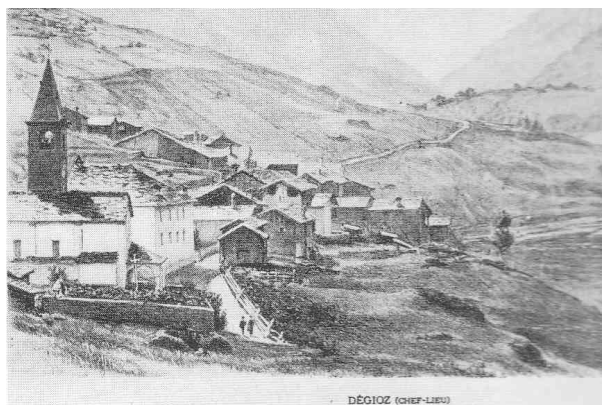


16.6.2012: premiazione del 7° concorso "Fotografare il Parco"

cinato da Alparc (Rete Alpina delle Aree Protette), Federparchi e Museo Tridentino di Scienze Naturali, ha riscontrato un grande successo, con quasi 2.200 foto per 300 partecipanti, inviate da tutte le regioni italiane ed anche da Germania, Olanda, Francia e Svizzera. Il 16 giugno, a Ceresole Reale, è avvenuta la premiazione della 7^a edizione.

E' stato prodotto e ne sono acquisiti i diritti, il film "Il migliore dei mondi possibili", girato in massima parte nel Parco. Il tema del film, particolarmente congeniale all'area protetta, che grazie alla protezione esercitata per novanta anni ha contribuito alla conservazione della biodiversità di uno dei più importanti territori di Europa, è quello delle alte quote delle Alpi: un ambiente ostile per l'uomo ma che rappresenta il miglior mondo possibile per altre creature sopravvissute alle vicende climatiche del passato, allo sfruttamento delle risorse e al turismo di massa. Il film è stato presentato in prima visione al Festival "Lo stambecco d'oro" ed è stato presentato in clip in occasione del 90°, presso l'Accademia dei Lincei a Pisa e a Roma in sede di Eatitaly per Federparchi.

E' stato commissionato e stampato il volume di ricerca storica "Uomini e terre del Gran Paradiso", di Marco Cima, presentato in più occasioni durante gli eventi nel novantennale.



Degioz Valsavarenche oggi ed in una stampa ottocentesca

E' proseguita la ricerca di immagini fotografiche storiche o di stampe dei paesaggi del territorio protetto ed il confronto con la realtà odierna.

9. Progetti per lo sviluppo sostenibile

Dopo l'attivazione del **marchio collettivo di qualità** del Parco per prodotti biologici, tradizionali, strutture turistiche, ristorazione, artigianato, attività di fruizione ambientale sono pervenute 9 domande (6 in valle d'Aosta, 3 in Piemonte), esitate in 9 rilasci del marchio. Al 31 dicembre gli operatori fregiantisi del marchio del parco erano 46.



Prodotti di un operatore a marchio di qualità

Sono stati effettuati 6 controlli sugli operatori, oltre ad indagini telefoniche a campione per verificare l'effettiva situazione delle aziende quanto al recepimento della regolamentazione. Sono state stipulate convenzioni a carattere promozionale con CCIAA di Torino, GAL, Museo del Gusto di Frossasco. I prodotti a

marchio sono stati presentati a tre fiere:

- Fa la cosa giusta (Milano),

- Vival, festival del Viver bene (Pinerolo),
- BIT (Berlino).

Sono state effettuate 8 attività di promozione degli operatori a marchio in occasione di:

- 1 evento a Torino,
- 2 escursioni erbe,
- manifestazione apertura nel 90° a Ceresole Reale,
- manifestazione apertura nel 90° a Valsavarenche,
- Convegno Energia sostenibile e ambiente,
- Strada Gran Paradiso,
- 1 borsa Mercato
- Eataly a Roma.



Lo stand della fiera "Viver bene"

Per gli operatori valdostani è stato organizzato un viaggio di studio nelle Langhe, per scoprire un'altra realtà leader nello sviluppo turistico nazionale, quella delle Langhe e del Roero, per intessere rapporti e scambiare esperienze tra operatori del settore.



Una immagine del viaggio di studio delle Langhe

È stato tenuto, nell'ambito della convenzione con CCAA, un corso del Laboratorio chimico sul Marchio Yes. È stato acquistato e personalizzato un gazebo con il marchio da utilizzare nelle fiere ed occasioni pubblicitarie. È stata organizzata la partecipazione degli operatori a:

- Salone del Gusto di Torino
- 151 anni di Buongusto di Cuornè
- rassegna enogastronomica "Una montagna di gusto".

Ai primi di dicembre è stato somministrato alle strutture ricettive un questionario di gradimento. Sono stati avviati i primi contatti con la CCAA Valle D'Aosta per attivare

un rapporto simile a quello, molto positivo, instaurato in Piemonte.

La Provincia di Torino, il parco e 44 Comuni del Canavese occidentale hanno dato vita alla "Strada Gran Paradiso", un progetto di aggregazione, per unire e raccontare un "territorio unico", ma soprattutto un'iniziativa di **promozione del territorio** e delle sue peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. La seconda edizione dell'iniziativa si è aperta nei giorni del Solstizio d'estate con eventi dedicati alla musica e una giornata all'insegna dello sport nella natura. In particolare nel Parco il 24 giugno Ceresole Reale, Locana e Valprato Soana sono state scenario di numerose attività sportive tra cui nordic walking, canoa, tiro con l'arco, passeggiate a cavallo, giri in bicicletta, arrampicata ed escursioni sui sentieri di montagna.

Per quanto attiene la promozione turistica del territorio sono state intraprese le seguenti attività:

- produzione di numerosi depliant e materiali a stampa (vedi parte comunicazione);
- accoglienza giornalisti per Ceresole "Perla delle Alpi" e assistenza televisioni e giornalisti per servizi, ricerche e materiale fotografico e video;
- collaborazione con Turismo Torino e Provincia nell'ambito di Outdoor Natura, nell'ambito di

un progetto di valorizzazione dell'arrampicata sportiva e del trekking, che ha portato alla stampa della bella guida escursionistica in lingua tedesca "Gran Paradiso-Wandern auf der piemontesischen Seite des Nationalparks";

□ contatti trimestrali per la promozione delle iniziative nell'ambito di VIVA.

Nel 2012 è continuata l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale realizzato con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino **conforme ai requisiti della**



norma ISO 14001. Le verifiche ispettive attuate dal verificatore ambientale Certiquality, hanno confermato anche per il 2012 la conformità ai requisiti previsti dal regolamento CE 1221/2009 EMAS e dalla norma UNI EN ISO 14001, strumenti volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'organizzazione al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile in ambito europeo e mondiale. Il 12 aprile il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia ha comunicato la registrazione **EMAS** dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso.

La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme - Sistema Comunitario di Ecogestione) rappresenta il massimo riconoscimento ambientale a livello europeo cui possono aspirare, attraverso un percorso volontario, imprese e organizzazioni, sia pubbliche che private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare continuamente la propria efficienza ambientale. EMAS, inoltre, è stato ideato per garantire la divulgazione costante al pubblico di informazioni validate ed aggiornate relative alle prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento.

La gestione dei **centri visitatori** nel 2012 è stata regolare. Per il versante piemontese sono stati affidati la gestione per i periodi di luglio-settembre e natalizio ed i servizi del polo di coordinamento Noasca. Sono stati riavviati tavoli di concertazione con i Comuni per la valutazione delle possibili soluzioni per un sistema sul modello valdostano, con un unico soggetto gestito in sinergia tra ente Parco e comuni. E' stata organizzata un'audizione di due soggetti in possesso dei requisiti necessari (GAL e CESMA) alla presenza di tutti i Sindaci, Commissione Turistica e Parco. Essendo però subentrato il D.L. 95/2012 si dovranno individuare altre soluzioni che prescindano dalla creazione di un ente sussidiato per la gestione di servizi a favore di Parco e comuni. Per il versante valdostano la gestione ordinaria è avvenuta in convenzione con Fondazione Gran Paradiso. Anche per essa è in corso di verifica la problematica inerente la concessione di contributi ad organizzazioni esterne, anche pubblico-private, ai sensi della normativa che andrà in vigore dal 1° gennaio 2013. La distribuzione di questionari di customer satisfaction ai visitatori ha dato risultati incoraggianti, visto che sui 411 distribuiti il 93% dei riscontri è positivo. E' tuttavia da appuntare la scarsissima compilazione da parte di alcuni centri valdostani che richiede la rimodulazione della collaborazione con la Fondazione.



Diorama del centro visitatori Homo et ibex

Il progetto **Giroparco**, proposto dall'Ente ed inserito nel Piano Pluriennale Economico e Sociale, partendo dalla fruizione pedonale del territorio, rappresenta il tema portante individuato dalla Comunità del Parco per coordinare le iniziative di rilancio di un'economia locale di qualità, basata sulla fruizione e la valorizzazione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali proprie dell'area protetta. Nel versante valdostano, nell'ambito

del progetto “**Giroparchi**”, messo a punto con Regione Valle d’Aosta e Fondation Grand Paradis si è dovuto rinunciare, a seguito della totale indisponibilità del gestore dell’alpeggio su cui insiste l’area umida di Prà Suppiaz, pur in presenza di un’area SIC e di un intervento che si considerava come una valorizzazione del territorio e dell’attività agricola, alla prosecuzione della progettazione del percorso natura nell’area di torbiera a Carici e a sfagni. Con la collaborazione dell’amministrazione comunale è stato individuato un altro itinerario in località Les Fontaines che presenta delle interessanti zone a stagno attorno al quale possono essere illustrati diversi specie floristiche ed animali ed i relativi ecosistemi .



L’area di stagno di “Les fontaines” di Cogne

Per il versante piemontese i lavori di infrastrutturazione di un **itinerario escursionistico nelle Valli Orco e Soana** proposto sul Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sono stati conclusi (vedasi descrizione al punto “10.Accessibilità sostenibile”). E’ stato presentato un secondo progetto per la realizzazione di una nuova tratta di completamento con un punto di appoggio presso la Casa di caccia del Gran Piano di Noasca, prevedendone la trasformazione in “Rifugio non gestito” e di punti informativi sull’Alta Via canavesana e sulla GTA. Il Progetto è stato finanziato.

In occasione del novantennale dell’istituzione è stato emesso un bando di 500.000 euro per l’assegnazione a favore dei tredici comuni dell’area protetta di **contributi finalizzati alla realizzazione di interventi per migliorare, in ottica sostenibile, la gestione del territorio**, riducendo l’impatto ambientale e ponendo particolare attenzione alla qualità degli interventi e dei servizi.

I comuni di Ceresole Reale e Rhêmes-Notre-Dame hanno ottenuto il contributo per interventi dedicati a disabili ed anziani che riguardano la creazione di percorsi fruibili sul girolagò di Ceresole e sul tracciato che dal centro visitatori del Parco in località Chanavey porta al capoluogo di Rhêmes-Notre-Dame. La riduzione degli impatti paesaggistici è alla base dell’azione “Meno tralicci nel Parco”; Valprato Soana e Cogne hanno ottenuto il contributo con due significativi progetti di interrimento di linee aeree a Campiglia Soana e a Valnontey. Nell’ambito dell’azione “Buone pratiche nel recupero del patrimonio edilizio del Parco”, l’intervento del comune di Noasca riguarderà il recupero di un fabbricato in borgata Varda, sul progetto di albergo diffuso, mentre a Ronco Canavese interesserà un immobile nel vallone di Forzo, in borgata Tressi, dedicato ad accogliere escursionisti con ricettività diffusa e un centro di documentazione dell’associazione delle minoranze franco-provenzali in Piemonte EFFEPI. Il Comune di Locana si è orientato sull’Azione “Procedure di gestione sostenibile”, con un progetto che prevede la realizzazione di un’isola ecologica in Frazione San Lorenzo, nel vallone di Piantonetto, la sostituzione degli



Il punto di erogazione dell’acqua del Parco a Locana

attuali apparati di illuminazione pubblica con lampade a LED, a basso consumo energetico e l'installazione nel capoluogo di un punto di erogazione dell'acqua del Parco, con la previsione di una forte riduzione dell'uso di bottiglie di plastica. I comuni di Valsavarenche, Villeneuve ed Introd, hanno ottenuto in forma associata il contributo per l'installazione di una centralina idroelettrica sfruttando l'acquedotto intercomunale esistente, senza aumento di captazione della preziosa risorsa acqua.

Nell'ambito del concorso "**Comune amico dell'ambiente**" che voleva premiare i migliori progetti con caratteristiche di attenzione alla sostenibilità, realizzati dalle Amministrazioni Comunali si sono ottenuti ottimi risultati dal punto di vista politico e di sinergia operativa. Sono risultati vincitori il comune di Ribordone con un progetto che lega bene cultura, sport, gastronomia e fruizione sostenibile, garantendo anche aspetti di ricettività in un fabbricato tradizionale ristrutturato con tecniche eco-sostenibili ed il comune di Valsavarenche che ha presentato un interessante progetto di Centro polivalente che oltre a proporre soluzioni paesistiche, architettoniche e di risparmio energetico innovative, procede al riordino del contesto urbano collegando, integrando e migliorando altri fabbricati preesistenti.

10. Accessibilità sostenibile

L'iniziativa più rilevante dell'Ente sul fronte della mobilità sostenibile è "**A piedi tra le nuvole**", che pone limitazioni all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo. Nello stesso tempo il progetto ha messo in atto iniziative di fruizione e promozione del territorio basate su una maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici della zona. Nel 2012 è stato predisposto ed approvato il nuovo testo per il rinnovo del protocollo d'intesa con Comuni, Provincia e Regione Valle d'Aosta, che ha voluto ampliare l'area di riferimento da valorizzare, attraverso le iniziative e le campagne di informazione, comprendendo tutti i comuni del Parco della Valle Orco. Si sono susseguite 3 riunioni della Commissione tecnica per l'attuazione del protocollo ed una riunione con gli operatori locali per concertare le iniziative.

L'iniziativa "A piedi tra le nuvole" si è svolta nelle festività dall'8 luglio al 26 agosto 2012 per un totale di 9 giornate. L'occasione dei 90 anni dall'istituzione del Parco ha comportato l'incremento di iniziative che hanno interessato, oltre a Ceresole Reale e Valsavarenche, anche Noasca, Locana e i Comuni della Valle Soana (eventi di "Una Valle fantastica").

La campagna stampa, avviata nel 2003, primo anno di "A piedi tra le nuvole", per dare la massima promozione possibile all'iniziativa, ha peraltro consentito in questi 10 anni di far conoscere progressivamente un'area più vasta di quella del Nivolet, dando visibilità al versante canavesano del Parco, meno conosciuto, e alle altre offerte turistiche in corso come le strutture e i produttori a marchio del Parco.

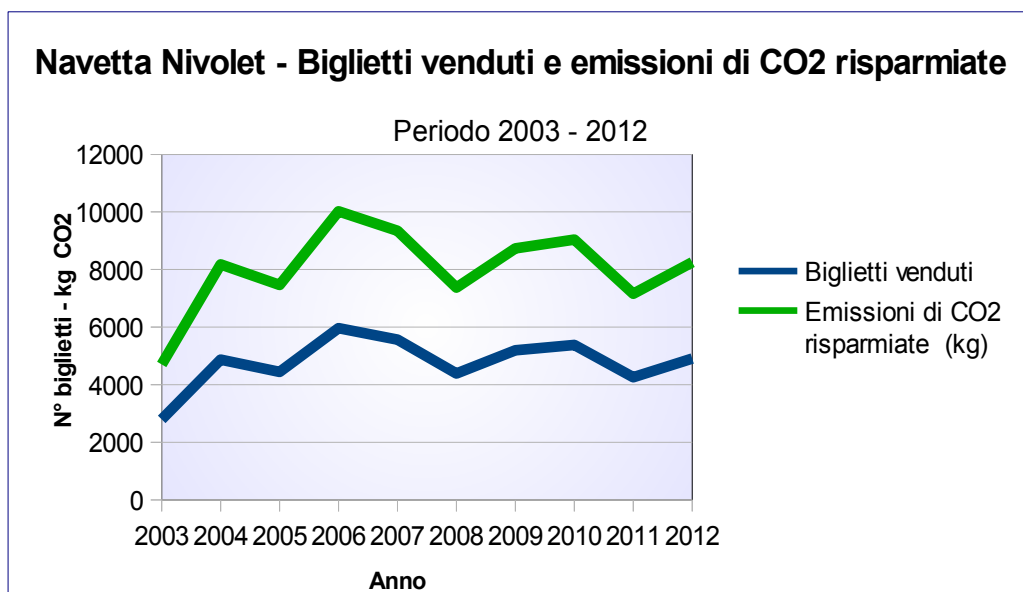
Tra le specificità di quest'anno:

- 9 giornate di regolamentazione
- 4.911 biglietti del bus navetta venduti,
- più di 2400 auto lasciate a valle, equivalenti ad un risparmio di 8,25 tonnellate di emissioni



La soddisfazione di aver raggiunto il colle del Nivolet con la bicicletta

di CO₂



Anno	Biglietti venduti	Emissioni di CO ₂ risparmiate (t)
2003	2.800	4,70
2004	4.869	8,18
2005	4.444	7,47
2006	5.964	10,02
2007	5.564	9,35
2008	4.391	7,38
2009	5.199	8,73
2010	5.382	9,04
2011	4.263	7,16
2012	4.911	8,25



Dati sul progetto di comunicazione:

- diffusione di 35.000 copie dell'opuscolo in circa 250 punti (Piemonte e Valle d'Aosta ma anche Lombardia e Liguria)
- diffusione analoga di 17.500 copie del depliant "Una valle fantastica", manifestazione in collaborazione con i comuni di Ronco Canavese, Valprato e Ingria, (iniziativa comprendente attività di animazione, incontri, escursioni e un evento celebrativo della figura dello scrittore Mario Rigoni Stern);
- diffusione analoga di 17.500 copie del depliant "Noasca da Re" (iniziativa comprendente rievocazioni storiche, escursioni, trekking e una gara podistica);
- presenza sul sito internet dei Parchi Italiani, del PNGP e della Provincia di Torino e su portali specializzati; le pagine relative all'iniziativa A piedi tra le nuvole sul sito del Parco hanno ottenuto complessivamente 33.018 visite con un aumento del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso che aveva ottenuto 28.088 visite;
- 146 contatti giornalistici, (giornali di livello locale e nazionale, ad es. Bell'Italia, Venerdì di Repubblica, L'Espresso, Oasis, Dove) di cui 91 web;
- Social network: su facebook è stato creato un evento ad hoc, supportato da richiami ogni settimana (2-3) in cui venivano presentate le diverse attività previste nel weekend; le news hanno ricevuto in media dalle 1000 alle 7000 visualizzazioni

I risultati della campagna promozionale evidenziano l'incremento di visibilità di tutto il territorio del Parco attraverso l'occasione di eventi specifici, e la crescita della diffusione via web, che consente di raggiungere un alto numero di utenti con limitate risorse finanziarie.

Attività rivolte ai turisti

🕒 Le attività programmate (visite guidate, animazioni per bambini, attività sportive, visite agli alpeggi e ai produttori a marchio) sono state frequentate da un totale di 2676 persone nelle domeniche del Nivolet. Sono stati coinvolti 23 operatori e guide del Parco. Da quest'anno è stata avviata una collaborazione con il Rifugio Pontese, nel Vallone di Piantonetto, per promuoverne le proposte turistiche.

🕒 **Bikesharing**: il progetto, finanziato da bando del Ministero dell'Ambiente, ha comportato l'acquisto di mountain bike e accessori per il trasporto dei bambini; la dotazione è in gestione presso un operatore commerciale di Ceresole Reale, individuato attraverso indagine di mercato; per promuovere l'iniziativa sono state organizzate manifestazioni con 2 istruttori di cicloturismo e una guida del parco



Bikesharing e manifestazioni di cicloturismo: un buon connubio

🕒 E' stata condotta **un'iniziativa di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti** in collaborazione con ASA, con la diffusione di un volantino informativo e di sacchetti biodegradabili per la raccolta dei rifiuti del pic-nic.

Risultati questionario

- quest'anno il **44%** dei visitatori per la prima volta è venuto al Nivolet, mentre il **56%** ci era già stato gli scorsi anni ed è tornato;
- coloro che si sono dichiarati a conoscenza dell'iniziativa, lo hanno saputo per il **30%** da amici e conoscenti; per il **12%** dai depliant distribuiti; un altro **18%** dalla stampa; il **23%** da siti web/facebook;
- l' **82%** ritiene che l'iniziativa debba ripetersi nei prossimi anni e un ulteriore **16%** è favorevole ad ampliare il periodo di regolamentazione.

Attività collaterali



- Il progetto "A piedi tra le nuvole" è stato presentato il 18 settembre scorso alla **tavola rotonda "La sfida della mobilità sostenibile nelle Alpi"** nella Settimana europea della mobilità nelle valli del Gran Paradiso, che si è tenuta a Rhêmes-Notre-Dame

- L' Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio (IRDELM) dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), che sta collaborando con il Ministero dell'Ambiente e con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, ha comunicato che il progetto "A piedi tra le nuvole" è stato indicato come *buona pratica* da inserire nel **4° Rapporto sullo Stato delle Alpi**, incentrato sul tema del Turismo sostenibile.

Tra le altre attività relative all'accessibilità sostenibile

sono da ricordare in Piemonte la realizzazione dell' itinerario finanziato dal PSR **itinerario escursionistico Giroparco** nelle Valli Orco e Soana. I lavori sono continuati e terminati. Sul sito internet del Parco l'intero sviluppo dell'itinerario dal vallone del Piantonetto fino al colle Larissa è stato descritto con cartine e mappe in vari formati, descrizioni naturalistiche, tracciati GPS.



Guarda parco al lavoro per rendere transitabile un sentiero

Il personale guarda parco ha provveduto alla **manutenzione e sistemazione di 215,8 km di sentieri** attraverso la rimozione di alberi caduti, pietre, rami, rimozione arbusti, decespugliatura, picconatura e ricostruzione di gradini, sistemazione di piccole infrastrutture della principale rete sentieristica del parco,

riparazione di cartelli di sentieri e divieti, segnalazione orizzontale.

Nell'ambito del progetto **“Un Paradiso accessibile”** due volontari hanno verificato i disegni tecnici di 9 Centri visita dell'ente, dell'area attrezzata di Perabacù e del giardino botanico di Paradisia ed hanno effettuato i sopralluoghi preliminari, tramite i quali è emersa la carenza sul territorio di una rete di accessibilità. Sono stati contattati i gestori delle strutture che hanno ottenuto il Marchio di Qualità proponendo loro un sopralluogo tecnico gratuito per verificare il livello di accessibilità delle strutture. Sono state esaminate 23 strutture. E' stato individuato il comune di Ceresole come più adatto per realizzare un “itinerario accessibile” che consenta al visitatore disabile di poter fruire dell'area protetta. Sono stati effettuati un sopralluogo con il comune di Ceresole e un incontro tecnico con la Consulta per le persone in difficoltà. E' stato affidato un incarico per la creazione delle pagine dedicate all'accessibilità sul sito www.pnpg.it.

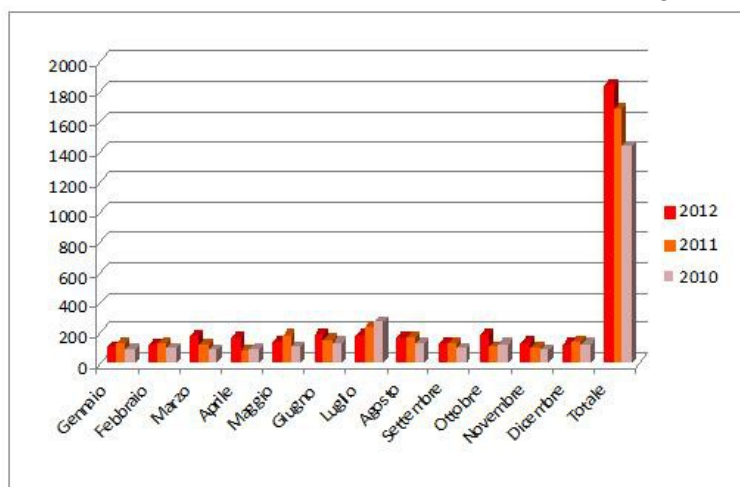
11. Comunicazione

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata, sulle seguenti azioni:

- **ufficio stampa:**

Uscite sui media nell'ultimo triennio

- 59 comunicati stampa (37 interni, 22 a cura di agenzia esterna);



- due conferenze stampa, a maggio presso la sede del Touring Club Italiano a Milano per la presentazione degli eventi nel 90ennale del Parco e a giugno per l'apertura di A piedi tra le nuvole;

- 1837 uscite sui media, con una crescita del 9% rispetto al 2011 con un trend positivo che dal 2009 ha visto un incremento totale del 73% in quattro anni;

□ 52 passaggi radio-televisivi raccolti nel 2012 (servizi, puntate di programmi e/o citazioni all'interno degli stessi). Tra questi a maggio “Ambiente

Italia” su Rai3 ha dedicato un'intera puntata al 90° del Parco (cosa che non è invece successa per

il Parco d'Abruzzo, che ha festeggiato il novantesimo in contemporanea), con riprese effettuate in entrambi i versanti ed interviste ad amministratori e rappresentanti del territorio. Sempre "Ambiente Italia" ad inizio gennaio 2013 ha dedicato un altro servizio ai 90 anni, nell'occasione della festa promossa da Federparchi ad Eataly a fine dicembre 2012. Nell'ambito dei 90 anni sono state numerose le uscite su radio e tv, sia locali che nazionali. Si segnalano su reti Rai: "Geo&Geo" (grazie alla Regione Valle d'Aosta che ha effettuato un accordo con la Rai, pagando 1.1 milioni di euro in 3 anni per la promozione di siti turistici della Vallée all'interno di programmi della tv pubblica), "Tg Leonardo", "Tg Montagne", "Tgr di Piemonte e Valle d'Aosta", su reti private "7 gold" e "Radio24";

- n° 1490 contatti allo sportello URP di Torino (dato sottostimato);
- realizzazione di 80 progetti grafici (locandine, inviti, depliant, calendari, illustrazioni, pannelli...);
- attivazione con PN Stelvio e Abruzzo del **8° Concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**;
- il **sito internet** del Parco ha ricevuto 260.279 visite con 1.209.796 pagine visualizzate, 170.177 visitatori unici e una percentuale del 64,21 % di nuovi arrivi.



Le riprese della RAI per "Montagne"

I visitatori provengono da Italia, Francia, Svizzera, Germania, USA, Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Spagna in ordine decrescente di frequenza)

- pagina istituzionale del Parco su **Facebook**; iscritti: 16.300
- n° iscritti profilo **Twitter** del Parco: 2.000
- il servizio di **newsletter** vede iscritti 1401 utenti
- pubblicazione e distribuzione di 2 numeri della rivista "**Voci del Parco**", N° 1/2012:



- n° 2/2012: 4.300 copie;
- stampa di 620 calendari (500 da tavolo, 120 istituzionali);
- collaborazione e cofinanziamento del volume "**Una fiaba per la montagna**" dedicata a "L'aiutante magico";
- implementazione siti internet del Gruppo Stambecco Europa <http://gse.pngp.it> e della Rivista scientifica www.mountainecology.org;
- redazione di nuovi strumenti di comunicazione turistica:
 - Guida Touring Club itinerari in mountain bike: collaborazione alla redazione;
 - Nuova carta IGC: seguita la revisione;
 - Guida itinerari del PNGP (Ed. Capricorno): seguita la redazione;
 - Guida itinerari nei Parchi (Reg. Piemonte): avviata collaborazione per la redazione;
- Opuscolo soggiorni: realizzato e stampato;
- Opuscolo ricerca: realizzato e stampato;
- Flyer Scuola di Maison e CV Ronco: realizzata redazione testi, elaborazione grafica e stampa;
- Pieghevole generale Parco: realizzata l'impaginazione del nuovo testo italiano (serv. Comunic.), stampa in italiano, francese e inglese.

- Flyer nuovo in italiano sul Marchio di Qualità: stampato.
- Pieghevole sui prodotti di qualità del Parco legati al Marchio: in fase di elaborazione grafica e stampa
- Pieghevole sul lupo: testi realizzati, in fase di realizzazione i disegni.

Le numerose attività di comunicazione che ogni anno l'Ente Parco organizza nell'adempimento dei ruoli istituzionali di "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili" (art.2 c.3 lett. c) della L.394/91) quest'anno hanno preso spunto dalla **ricorrenza del 90° dall'istituzione del Gran Paradiso**, primo Parco Nazionale ad essere creato in Italia. Lo slogan "la nostra storia è il vostro futuro" ha costituito occasione per tracciare il percorso evolutivo con cui l'area protetta ha trasformato il suo approccio da ente di mera tutela a partner attivo per gli operatori e le amministrazioni locali che intendono abbracciare gli stessi obiettivi di valorizzazione sostenibile del territorio, inteso nel senso più lato (natura, cultura, tradizioni, mestieri, ...). L'immagine che si voleva offrire era quella di un Parco che guarda al futuro, che punta ai giovani ed esprime il suo dinamismo.



Il Parco va in città al Valentino

Gli eventi organizzati dal Parco e dagli attori territoriali sono stati i seguenti:

- **Evento inaugurale** 20 maggio a Torino presso il Castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura; si è voluto portare in città la dimensione del Parco, avvicinando il cittadino ad un mondo pur sempre a due passi da casa, ma non per questo conosciuto in profondità. Per questo la corte del Castello è stata suddivisa in 8 diverse aree:

1. Ricerca scientifica e presidio del territorio (a cura dell'Ente Parco con la presenza di guarda parco e di ricercatori scientifici, che hanno eseguito dimostrazioni di cattura di animali ed altre attività, visite all'adiacente Orto Botanico)
2. Enogastronomia (a cura degli operatori aderenti al Marchio di Qualità Gran Paradiso: degustazioni proposte dagli operatori enogastronomici);



L'evento inaugurale al Castello del Valentino

3. Artigianato (a cura degli operatori aderenti al Marchio di Qualità Gran Paradiso: dimostrazioni degli artigiani del legno)
4. Sport in natura (a cura di UISP, Associazione Bikearound, operatori di fitwalking, guide del Parco: escursioni al parco del Valentino in mountain bike e a piedi)
5. Il Parco per i più piccoli (a cura di educatori e animatori dell'infanzia: attività di animazione per i bambini)
6. Centri di informazione del Parco (a cura di Fourseason, Fondation Gran Paradis, CESMA)

7. Enti Territoriali (con la presenza della Regione Valle d'Aosta, della Provincia di Torino, di Turismo Torino e Provincia)
8. Prevenzione Ambientale (a cura della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Forestale Valdostano)

La corte del Castello, così suddivisa, è stata il palcoscenico di numerose attività che, nel corso di tutta la giornata, hanno coinvolto attivamente il pubblico. Un programma ricco di attività per tutti che si è andato ad integrarsi con lo spazio interno, destinato invece agli aspetti più propriamente scientifici, istituzionali e politici. Nella sala d'ingresso al castello, infatti, è stata allestita una proiezione di immagini storiche e contemporanee del parco, come anticamera al Salone d'Onore (al primo piano), destinato invece agli incontri e alle presentazioni del pomeriggio:



Un momento di celebrazione istituzionale

- un incontro di presentazione del libro “Uomini e Terre del Gran Paradiso”, un viaggio attraverso la storia millenaria del territorio del Parco;
- la presentazione del progetto “Strada Gran Paradiso” curato dalla Provincia di Torino;
- un appuntamento istituzionale con le autorità (Comune di Torino, Regione Piemonte, Regione Valle d’Aosta), i rappresentanti istituzionali del parco (Presidente e Direttore) e un testimonial d’eccezione (Luca Mercalli)

Sono stati allestiti due spazi:

A far da corollario al momento dei festeggiamenti un coro e novanta bambini che lasciano volare al cielo altrettanti palloncini (biodegradabili) con il logo del Novantennale. In conclusione un momento di festa con balli occitani.

Partecipanti:

- 617 persone presenti
- 69 persone coinvolte nelle attività sportive proposte

La partecipazione di pubblico all’evento, e in particolare alle attività sportive previste, è stata fortemente influenzata dalla pioggia persistente a partire da metà giornata.

□ **Evento sul versante valdostano – Valsavarenche; 26/27 maggio 2012**

In occasione della Giornata Europea dei Parchi il programma ha previsto:

- ↑ Presentazione degli eventi dell’anno
- ↑ Visite al Parco (Centro visitatori e Spazio Lupo)
- ↑ Conferenza scientifica “Il ritorno del lupo nelle Valli del Parco”
- ↑ Premiazione del concorso letterario “Lupus in fabula”
- ↑ Presentazione di concorsi e iniziative letterarie legate al Parco e al suo territorio (“Montagnes aux livres” – “Stambecco d’oro”)
- ↑ Escursione serale
- ↑ Escursione “Sulle tracce del lupo”
- ↑ Incontro sul tema della Storia e della sorveglianza del Parco

Partecipanti:

- 130 persone presenti alle iniziative del sabato
- 25 partecipanti all’escursione serale
- 25 partecipanti all’escursioni sulle tracce del lupo
- 25 persone presenti all’incontro sulla sorveglianza del Parco



L'apertura di “Lupus in fabula”

- **Evento sul versante Piemontese** – Locana e Ceresole Reale 26 – 27 giugno 2012

Il programma è iniziato a Locana, nell'ambito della "Festa d'la Muntagna" con il dibattito "90 anni di Gran Paradiso: Terre Alte e futuro", che ha visto la partecipazione di Istituzioni e operatori del territorio che si sono confrontate sulle risorse disponibili e le prospettive dei territori montani. A Ceresole Reale si è invece tenuta la premiazione del concorso giunto alla settima edizione "Fotografare il Parco", promosso in collaborazione con altri Parchi a livello nazionale e con il Parco francese della Vanoise.

Altre iniziative previste, l'inaugurazione dello storico "Grand Hotel e Ristorante della Regina", il concerto d'estate dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte al Palamila ed escursioni sul territorio del Parco.

Partecipanti:

- 430 partecipanti alle escursioni
- 130 partecipanti al convegno
- 120 partecipanti alla premiazione del concorso
- 70 partecipanti alla cena di inaugurazione del Grand Hotel.



*Presentazione concorso
"Fotografare il parco"*

- **Convegno "Energia sostenibile e ambiente"** – Ceresole Reale 21 - 23 giugno 2012

Il convegno, organizzato dall'Associazione Italiana Prove non Distruttive (AIPnD), con la collaborazione del Parco ha proposto un approfondimento scientifico sul tema della produzione di energia sostenibile e sull'utilizzo di metodologie non distruttive, che permettono di non alterare e di preservare i materiali utilizzati. Il convegno ha visto la partecipazione di docenti, funzionari e professionisti, con due giorni di lavoro e una terza giornata dedicata alla visita del territorio.

Partecipanti:

- 80 partecipanti



Floralpe: giardinaggio alla scoperta della flora d'alta quota

- 300 partecipanti alle iniziative previste a Piamprato

- **Floralpe** – Paradisia 30 giugno – 1° luglio 2012

Si è tenuto un corso di giardinaggio alpino presso il Giardino Botanico Paradisia, rivolto a professionisti ed appassionati alla conoscenza della flora d'alta quota attraverso lezioni,

- **"Strada Gran Paradiso"** – Locana, Valprato e Ceresole Reale - 23 – 24 giugno 2012

La "Strada del Gran Paradiso", che conduce da Torino al Parco, è stata trasformata in un itinerario di aggregazione e promozione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio. L'iniziativa ha previsto l'organizzazione di concerti e attività sportive di diverso genere, in diverse località lungo la Strada.

Partecipanti:

- 99 partecipanti alle iniziative previste a Ceresole Reale

esercitazioni pratiche ed escursioni. Giunto alla terza edizione, l'evento di quest'anno è stato inserito nell'ambito del progetto ViVa, Valle d'Aosta Unica per natura, della Regione Valle d'Aosta.

Partecipanti:

□ 12 partecipanti

- **Note in Paradiso** IV edizione – Ceresole Reale 30 giugno – 1° luglio 2012

La manifestazione ha voluto presentare la montagna, la natura e le attività all'aria aperta coniugandole con la musica e l'intrattenimento (particolarmente suggestivo il concerto all'alba "Alborada").

Partecipanti:

□ 530 partecipanti



L'Alborada al Colle del Nivolet

- **Montagnes aux livres. La montagna è salute** – Valsavarenche 30 giugno – 8 luglio 2012

L'iniziativa, roposta dalla biblioteca di Valsavarenche, ha previsto un ricco programma di appuntamenti, convegni, escursioni e spettacoli, sul tema della biodiversità, del benessere e della natura. Nell'ambito della manifestazione si è tenuta una serata tenuta dal Parco, dal titolo "Dalla sua storia alla sua biodiversità"

Partecipanti:

□ 50 partecipanti alla serata

- **Diploma Europeo delle Aree Protette** – Parco Nazionale Gran Paradiso e della Vanoise– Montvalezan (Francia) 3 luglio 2012

E' stato celebrato il rinnovo congiunto di questo prestigioso riconoscimento ai due Parchi,



L'attribuzione del Diploma Europeo congiunto

che da tempo collaborano e promuovono iniziative congiunte di valorizzazione. Il Diploma, rilasciato dal Consiglio d'Europa, testimonia gli importanti risultati raggiunti dai due Parchi in termini di preservazione della biodiversità e di promozione culturale, anche come frutto di iniziative di cooperazione transfrontaliera.

- **A piedi tra le Nuvole** – 8 luglio – 26

agosto 2012 - Ceresole Reale e Valsavarenche

L'iniziativa, rivolta alla sensibilizzazione alla mobilità sostenibile e si è svolta nelle domeniche di luglio e agosto e il giorno di ferragosto, proponendo un ricco calendario di appuntamenti, quali escursioni, mostre, rappresentazioni teatrali e iniziative di promozione dei prodotti tipici, in Valle Orco e Valsavarenche, che quest'anno sono state legate al tema della ricorrenza del 90 anni del Parco.

Partecipanti:

- Iniziative in Valle Orco: 2273 persone totali presenti

□ Iniziative in Valsavarenche: 403 persone totali presenti

- **Oasi dedicata a Mario Rigoni Stern** – 15 Luglio 2012 – Campiglia Soana

E' stata inaugurata, con musiche ed iniziative a carattere letterario, un'oasi dedicata al celebre scrittore, che tanto amava il territorio del Parco e in particolare il Pian dell'Azaria dove trascorse un periodo di addestramento con gli alpini nel 1940. Un'occasione per ricordare questo scrittore, con letture e rievocazioni musicali, e il suo legame affettivo con questo territorio.

Partecipanti:

□ 300 persone



L'inaugurazione dell'Oasi dedicata allo scrittore "Rigoni Stern"

- Noasca da Re: per rivivere la Storia –21

Luglio – 12 agosto 2012- Noasca

E' stata presentata una rievocazione storica di alcuni eventi della storia che lega il Parco alla figura di Vittorio Emanuele II, fondatore della riserva di caccia donata allo Stato per creare il primo Parco Nazionale italiano.

Partecipanti:

□ 280 persone



Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II in "Noasca da Re"

- Pellegrinaggio al Santuario di Sant'Anna – 29

Luglio 2012 - Locana

Questo appuntamento annuale presso il Santuario più grande esistente sul territorio del Parco, ha rappresentato un ulteriore momento di aggregazione e di riflessione sul valore del Parco e del territorio, in occasione della ricorrenza del novantennale (a cura della locale Pro Loco).

Partecipanti:

□ 300 persone

- Festa di San Besso – 10 Agosto 2012 –

Valprato Soana

La millenaria festa presso il santuario di San Besso, posto a oltre 2000 metri di altezza, rappresenta un momento di aggregazione della popolazione proveniente dalla Val Soana e da Cogne e costituisce un momento importante di ritrovo e di riflessione religiosa.

- Festival "Lo Stambecco d'Oro" – 20 – 25

Agosto 2012 - Cogne

Il Gran Paradiso International Nature Film Festival "Stambecco d'oro", è un appuntamento di rilievo volto alla valorizzazione della natura del Parco attraverso documentari naturalistici di altissimo livello. Ne è stata proposta un'edizione straordinaria legata ai festeggiamenti del novantennale, con uno spazio dedicato ai film storici che raccontano la storia del Parco e una tavola rotonda sui temi della conservazione e lo sviluppo del territorio.

Partecipanti:

□ 5.763 presenze

- Festa della Buleta. Santuario di Prascondù –8/9 Settembre 2012- Ribordone

Con il premio "Un comune amico dell'ambiente" è stata organizzata la festa annuale presso il Santuario di Prascondù, che prendendo spunto dalla processione commemorativa della apparizione della Madonna unisce il Sacro al profano con un pranzo nel nome della "Buleta"

un piatto tipico del territorio. Nel corso della manifestazione è avvenuta la premiazione, sono stati presentati i lavori di recupero del Santuario e si è tenuta una tavola rotonda sul tema del turismo religioso.



La processione del Santuario di Prascondù

con una serie di iniziative di scoperta della natura e intrattenimento, incentrate sul cavallo e sul suo ruolo nell'evoluzione dell'uomo. Il Week end si è svolto all'insegna di antiche tradizioni, musica, ottimo cibo e soprattutto mobilità dolce (turismo equestre). Il sabato il pubblico ha potuto partecipare all'escursione a cavallo, a pony games e all'incontro con Marco Cima. Domenica è stata dedicata alla dimostrazione di attività equestri.

Partecipanti:

- Sabato: 145 presenze di cui 35 all'escursione a cavallo, 30 ai pony games e 80 all'incontro con Marco Cima.

□ Domenica: 80 presenze.

- Armonie di note, suoni e sapori per i 90 anni del Gran Paradiso - 5/6 Ottobre 2012 - Cogne

L'Hotel Bellevue in collaborazione con il Parco ha proposto per celebrare il compleanno del Parco un "Concerto per la natura" e Natura. L'iniziativa ha proposto cena con concerto il venerdì sera ed una escursione guidata con polenta in baita a Valnontey con accompagnamento musicale.

Partecipanti:

□ 129 persone di cui 75 a cena e concerto; 20 all'escursione; 34 alla grigliata.

- Tutti a scuola! -6/7 Ottobre 2012 - Ceresole Reale e Noasca

Educational per insegnanti e famiglie per promuovere il CEA e la scuola di Maison. Escursione e attività di laboratorio. Piantumazione di due essenze donate da una coppia di turisti del Monferrato appassionati del Parco. Coinvolgimento della Gastronomia da Paolo (Locana) per la merenda.

Partecipanti:

□ 8 persone



Escursione guidata per "Armonie di note, suoni e saperi"

- Convegno AIGAE -8/11 Novembre 2012- Ceresole Reale

Il Convegno nazionale dell'Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche, in occasione dei festeggiamenti si è tenuta a Ceresole Reale, sul territorio del Parco. E' stata

- Giornate della memoria di Renzo Videsott – 8/9 Settembre 2012 – Ceresole Reale

Convegno "Montagna e Natura nella vita di Renzo Videsott, storico direttore del Parco. Nell'occasione la famiglia Videsott ha donato al Parco una stele lapidea dello scultore "Mario Giansone"

□ 50 persone

- Viva il Parco! Festa del cavallo nel Gran Paradiso -15/16 Settembre 20 - Cogne

Cogne ha contribuito ai festeggiamenti

una occasione per presentare la storia e le attività del Parco e per offrire momenti di formazione divulgativa sulle attività di gestione e ricerca scientifica faunistica

Partecipanti:

□ 150 persone

- Concorso “Un pensiero vale più di un regalo” – 13

Giugno – 1° Novembre 2012:

Il concorso, proposto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di Piemonte, Valle d’Aosta e Alta Savoia per sensibilizzare i giovani sull’importanza della preservazione dell’ambiente naturale e sul valore delle aree protette, chiedeva di realizzare progetti legati al tema del Parco, della protezione della natura e della valorizzazione degli aspetti ambientali e storici che il Parco rappresenta.

- Compleanno ufficiale del Parco - 3 dicembre 2012 – Aosta

La giornata ha visto i bambini protagonisti: le classi che hanno partecipato al concorso “Un pensiero vale più di un regalo” sono state protagoniste di un’escursione didattica in Valle di Rhemes, con guide e accompagnatori del Parco. Alle ore 15 i bambini partecipanti sono tornati ad Aosta, presso il Palazzo Regionale in Piazza Deffeyes, dove erano già in attesa ad accoglierli le rappresentanze istituzionali (Regione Valle d’Aosta, Parco Nazionale Gran Paradiso, Comune di Aosta). Nel corso del momento istituzionale che ha visto gli interventi delle Autorità ed un pregevole momento di presentazione con filmati audio-video originali dell’attività scientifica del Parco, è stata effettuata la premiazione degli elaborati vincitori del concorso. In conclusione, ci si è spostati in Piazza Chanoux per un momento conviviale a base di torta, vin brulè, tisane e altre bevande adatte al periodo invernale, con i bambini a disegnare un 90 sulla piazza, grazie a lanterne luminose tenute in mano, visibile dalla webcam del municipio. A fare da corollario all’evento conclusivo, l’inaugurazione del percorso di immagini fotografiche sotto il portico del municipio, realizzato in collaborazione con il Parco della Vanoise, che accompagna i passanti in un viaggio spettacolare tra le meraviglie naturalistiche, faunistiche e paesaggistiche dei due parchi. L’allestimento, tenuto esposto due mesi, è stato quindi trasferito in Francia presso il Parco della Vanoise.

Partecipanti: circa 250 persone

Complessivamente più di 13.000 persone hanno partecipato agli eventi.

Tra le altre attività:

- La manifestazione in Val Soana “**Una valle fantastica**” che ha visto il comune di Ingria ospitare un’esposizione delle 10 migliori fotografie finaliste del primo concorso fotografico “Una Valle Fantastica”, oltre ad un mercatino a cura dei Mastri Artigiani delle Valli Orco e Soana, che quest’anno hanno proposto un breve corso di riconoscimento delle erbe selvatiche commestibili dal titolo “Che non si dica....di tutte le erbe un fascio!”, con visita guidata alla ricerca e raccolta



I bambini disegnano i 90 anni



*Una immagine di “Una valle fantastica”
Anno 2011*

delle piante eduli. La sera si è assistito al suggestivo racconto delle Masche, le temute streghe che si racconta popolassero queste valli e che usavano le erbe per curare malanni, preparare pozioni e filtri d'amore.

La domenica un'escursione guidata dalle guide del parco sul tema della biodiversità. Meta finale, la festa del Pane di Moschettiera, a base di prodotti locali e del caldo pane cotto nell'antico forno a legna, accompagnato da racconti sulla tradizione della Valle. Infine Sempre a Ronco, nel pomeriggio sono state presentate due interessanti opportunità: il laboratorio "Le tradizioni si rinnovano", dedicato ai lavori artigianali e alle tradizioni, aperto a grandi e piccini, e la presentazione, nel centro visitatori del Parco di Ronco, dell'edizione 2012 di "Sapori e Saperi del Gran Paradiso", a cura della Comunità Montana.

- La premiazione del concorso per le scuole "Ho un amico nel Parco" il 19 maggio a Ceresole Reale a cura dei Lions Rivarolo-CESMA. Il concorso è stato ideato per dare ai giovani l'opportunità di esprimere artisticamente il loro pensiero e il loro punto di vista sulle problematiche di salvaguardia dell'ambiente naturale. Nel 2012 la manifestazione aveva come riferimento il 90° anno della fondazione del Parco e quindi è stato chiesto ai ragazzi di pensare a come o a cosa pensavano per questo anniversario di illustrarlo con la tecnica che preferivano per fare con il loro elaborato gli auguri al Parco. Hanno aderito al concorso 21 scuole, sono arrivati ben 3325 elaborati. La selezione è stata lunga e difficile si è rivelata la scelta dei due 1° premio assoluti che hanno vinto un soggiorno nel Parco.



La grande partecipazione a "Ho un amico nel Parco"

- n. 4 presentazioni della nuova edizione illustrata per ragazzi del libro di Ezio Capello "I racconti del guardiaparco";
- montaggio della mostra Parchi del Piemonte presso il Grand Hotel a Ceresole Reale;
- **Conferenze** ed interventi pubblici tenuti dal personale dell'Ente:

Data	Luogo	Argomento	Relatore
08/02/12	Ronco Canavese	Legge quadro sulle aree protette e regolamento stralcio PNGP	Martino Nicolino
09/02/12	Noasca	Aspetti naturalistici e ricerca	Achaz Hardenberg
13/02/12	Cogne	Organizzazione dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
14/02/12	Locana	Organizzazione dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
16/02/12	Ronco Canavese	Gestione e Monitoraggio della fauna nel Parco Nazionale Gran Paradiso	Bruno Bassano
18/02/12	Valsavarenche	Legge quadro sulle aree protette e regolamento stralcio PNGP	Martino Nicolino
20/02/12	Noasca	Sanzioni amministrative e atti di Polizia giudiziaria	Giovanni Bracotto
21/02/12	Rhêmes Notre Dame	Sanzioni amministrative e atti di Polizia Giudiziaria	Giovanni Bracotto
23/02/12	Valsavarenche	Gestione e Monitoraggio della fauna nel Parco Nazionale Gran Paradiso	Bruno Bassano
27/02/12	Comune di Cogne	Aspetti naturalistici e ricerca	Achaz Hardenberg

21/03/12	Leini	La storia del Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
24/03/12	Torino	I parchi buona prassi di commistione tra natura ed umanità	Michele Ottino
09/05/12	Torino	Il Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
20/05/12	Torino	Il Parco Nazionale Gran Paradiso nel novantennale	Michele Ottino
20/05/12	Torino	Origine e e realtà del parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
21/06/12	Ceresole Reale	Parco Nazionale Gran Paradiso. 90 anni di natura protetta	Michele Ottino
30/06/12	Valsavarenche	Parco Nazionale Gran Paradiso. Dalla sua storia alla biodiversità	Michele Ottino
08/09/12	Ceresole Reale	Valore ed importanza del Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
06/10/12	Cogne	Spigolature letterarie nella storia del Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
08/10/12	Chivasso	Spigolature letterarie nella storia del Parco Nazionale Gran Paradiso	Michele Ottino
10/11/12	Ceresole Reale	Parco nazionale "Scuola viva"	Michele Ottino
16/11/12	Cuorné	Dalla storia alla biodiversità.90 anni con il PNGP	Michele Ottino

Per quanto attiene la **comunicazione scientifica** nel corso del 2012 il servizio scientifico, oltre a quanto già comunicato nella specifica sezione ha co-organizzato la riunione annuale del Gruppo Stambecco Europa a Zernez, presso la sede del Parco Nazionale Svizzero, in Engadina (CH), coordinando la Segreteria del Convegno (con oltre 100 iscritti) e presentando un rilevante numero di contributi scientifici (n. 3 relazioni e 2 posters). Gli organismi internazionali di diversi paesi alpini hanno sollecitato il Parco ad attivare con maggior forza le azioni del Gruppo.

Lavori scientifici sulla fauna del Parco sono stati presentati inoltre a convegni nazionali (Convegno nazionale Atit – Associazione Teriologica Italiana, a Piacenza e Convegno Italiano di etologia, Perugia), ed internazionali (Seminario internazionale sullo Stambecco in Austria e il convegno internazionale sulla biodiversità di Barcelonnette in Francia, come relatori ad invito).

- Attivazione di stage e tirocini per formazione universitaria e post-universitaria

Gli stage di formazione universitaria e post-universitaria sono momenti molto utili per individuare personale di buone capacità da indirizzare verso il mondo della ricerca e della conservazione, ferme restando le difficoltà di collocazione lavorativa future. Le domande nel 2012 sono state superiori agli anni precedenti ed il numero di soggetti ammessi è quindi incrementato. Sono stati privilegiati gli stage a lungo periodo, sia italiani che stranieri, in quanto lo stagista che resta tre mesi è in grado di offrire una diversa continuità e qualità del lavoro di raccolta dati. Gli stagisti stranieri sono stati tre, indirizzati nelle aree di studio di camoscio e stambecco. Gli studenti sono stati coinvolti sui seguenti progetti:

- Progetto di ricerca sulla marmotta alpina, Area di studio di Orvieilles: n° 6 studenti
- Progetto di ricerca sullo stambecco alpino, Area di Studio di Levionaz: n° 7 studenti
- Progetto di ricerca sul camoscio alpino, Area di Studio dell'Alta Valle Orco: n° 7 studenti
- Progetto di ricerca sull'Ecologia dei laghi alpini: n° 2 studenti
- Progetto di ricerca sull'uso delle immagini satellitari per la stima della qualità nutrizionale delle praterie alpine: n° 3 studenti
- Progetto di ricerca sull'applicazione dei modelli di distribuzione delle specie di importanza conservazionistica: n° 1 studenti
- Progetto di monitoraggio della biodiversità: n° 2 studenti

Attivazione di scuole estive per formazione universitaria e post-universitaria

Nel corso del 2012, come previsto dal Piano Performance, si è collaborato alla organizzazione di un solo evento formativo di livello post-universitario:

□ **Summer school:** incentrata sul tema “Climate, Aerosols and the Cryosphere”, si è tenuta per l’ottavo anno consecutivo a Dégioz, dal 20 al 28 Giugno 2012, organizzata dall’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima (ISAC) del CNR di Torino, insieme al Laboratorio di Meteorologia Dinamica dell’École Normale Supérieure di Parigi, con il supporto del Comune di Valsavarenche e del Parco Nazionale Gran Paradiso; 45 i ricercatori ed esperti provenienti da diverse nazioni, India, Giappone, Stati Uniti, oltre a numerosi italiani ed europei. Gli studiosi hanno preso parte ad un impegnativo programma di lezioni di nove giorni, con interventi di docenti provenienti da importanti università ed istituti di ricerca di livello mondiale.



I partecipanti alla Summer School di Valsavarenche

12. Educazione ambientale

Per quanto attiene le altre attività di educazione ambientale sono state attuate le seguenti iniziative:

- programmazione:

- **VIVA. Valle d'Aosta unica per natura.** Sono stati realizzati tre programmi didattici operativi con il parco del Mont Avic per scuole, escursionisti esperti e famiglie
- E' stata avviata e completata la progettazione dei **percorsi didattici 2012-2013** e si è provveduto alla loro promozione presso le scuole del Piemonte, della Valle D'Aosta, della Lombardia, della Liguria.
- Nell'ambito del “Programma finalizzato alla tutela della biodiversità” -PSR 2007-2013, la Regione Piemonte tra il 2011 e il 2012 ha realizzato con i parchi e le aree protette del Piemonte un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulla biodiversità chiamato **"Naturalmente alleati"**, destinato alla sensibilizzazione delle aziende agricole per interventi di conservazione della biodiversità, ma anche per la realizzazione di progetti di comunicazione e divulgazione rivolti ai cittadini e alle scuole. In particolare per le attività con le scuole, a seguito di un corso di formazione specifico organizzato dalla



I bimbi del progetto “Buon compleanno Parco”

Regione, sono state formate guide che hanno poi realizzato attività didattiche nei vari parchi, utilizzando un apposito kit messo a disposizione dalla Regione. Attraverso interventi in classe e uscite nel Parco Gran Paradiso, il progetto ha permesso alle scuole di avvicinarsi alla natura da un punto di vista diverso, attraverso la conoscenza degli alleati naturali che l'uomo ha a disposizione per gestire l'ambiente naturale e agricolo-pastorale.

- Sono stati stati realizzati un **educational** di promozione delle attività per gli insegnanti

presso il CEA e la Scuola di Maison ed un altro presso l'Istituto Tecnico e Professionale Regionale C. Gex di Aosta.

- Sono state realizzate e concluse le attività didattiche del progetto didattico **"Parco: praticamente sostenibile!"**, creato in occasione dell'Anno Internazionale dell'Energia sostenibile; il progetto permette di studiare due applicazioni pratiche di sostenibilità ambientale sperimentate dal Parco:
 - Sul tema della mobilità sostenibile: il progetto "A piedi tra le nuvole"
 - Sul tema della valorizzazione delle tipicità del territorio e della ricettività turistica: il progetto "Marchio di Qualità del Parco".

- attività:

- Si è tenuto il **progetto didattico "Buon compleanno Parco!"**, rivolto alle scuole elementari e medie, che prevedeva un percorso educativo di esplorazione del mondo delle aree protette e le sue funzioni, valorizzando il significato profondo della loro esistenza. Si è cercato di far comprendere ai ragazzi il senso della "protezione della natura", strettamente correlata alla necessità di rispettare alcune regole di comportamento non solo nei Parchi, ma in generale nell'ambiente naturale. Il 31 maggio a Locana si è svolta la manifestazione conclusiva alla presenza di amministratori e famiglie degli allievi. Si provveduto alla raccolta ed elaborazione dei questionari di gradimento del progetto.



Una delle opere del concorso "Un pensiero vale più di un regalo"

- Si è partecipato alla organizzazione del concorso "Ho un amico nel Parco", intitolato quest'anno **"Buon compleanno Parco"**,(vedi punto 11).
- E' stato bandito il concorso **"Un pensiero vale più di un regalo"** (vedi punto 11).

- formazione effettuata:

- n. 2 giornate di formazione per gli operatori dei Centri visitatori dei due versanti;
- il corso per la divulgazione sul tema dell'acqua (selezione in data 14/11; svolgimento delle lezioni nelle giornate del 21 (Valsavarenche) e 22 novembre (Val Soana); vi hanno partecipato 14 operatori.
- sessioni di formazione di comunicazione e public speaking per fornire a tutto il personale gli strumenti di base per una buona comunicazione in tutte le occasioni di rapporto con l'esterno; l'obiettivo particolare era di migliorare la comunicazione dei Guardaparco nei confronti dei fruitori e dei residenti, in modo che, grazie a loro, che sono l'interfaccia con il territorio e con i visitatori, possa essere veicolata all'esterno un'immagine positiva dell'Ente. Il progetto mira anche all'ampliamento della partecipazione delle Guardie all'interno del gruppo di lavoro turismo-educazione, con un investimento anche in termini di presenza agli eventi del novantennale.

- altre iniziative formative del personale e di esterni:

- Formazione per il Servizio di Sorveglianza; nel 2012 si è tenuto il 2° modulo di Botanica; sono state fatte alcune lezioni nelle diverse valli per fornire nozioni di base per il riconoscimento delle specie arboree presenti nel Parco, fornendo un power point con la descrizione e le immagini delle stesse. Nel mese di giugno sono state tenute anche 5 giornate di formazione pratica sul territorio (una per valle). Altri temi trattati: anfibi e rettili, biodiversità, specie minori e rapaci, catture e sistemi di monitoraggio, Arva.

-

- Docenza di Botanica al XII Corso Allievi Agenti del Corpo Forestale della Valle d'Aosta. Nei mesi di maggio e giugno è stato tenuto un corso di formazione in Botanica con particolare riferimento alla flora regionale e alla legislazione inerente con lezione teoriche

(28 ore) e pratiche (16 ore); inoltre sono state consegnati agli allievi n°8 dispense e n°6 power point.

- Prima parte del corso per i gestori del Grand Hotel per il miglioramento del servizio; vizio di sorveglianza. La formazione è stata effettuata nella primavera 2012.

13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

Per quanto concerne lo sviluppo di azioni comuni con il confinante **Parc National de la Vanoise** si è tenuta il 26/1 la riunione dei responsabili d'azione dei due Parchi nazionali. E' stata effettuata una sintesi collettiva dei bilanci di attività da parte dei rispettivi referenti e dei programmi di azioni 2011, e sono stati programmati il bilancio annuale e delle attività comuni condotte dai responsabili d'azione).

Come già riferito al punto 11, il 3 luglio si è tenuta la cerimonia di rinnovo congiunto del **Diploma europeo** con il Parc National de la Vanoise a La Rosière presso il colle del Piccolo San Bernardo. Per la prima volta la relazione sullo stato del sito è stata redatta e presentata congiuntamente dai due parchi, come se l'area fosse un insieme unico, rispondendo tuttavia in modo differenziato sullo stato dell'arte rispetto alle raccomandazioni europee per ogni area. E' stata tenuta una mostra fotografica comune a Bessans. Alparc è intervenuta al Convegno AIGAE a novembre relazionando i risultati e sulle attività in ambito turistico-educativo. E' stato presente anche un rappresentante per il PN Vanoise.



Un taglio di nastro per il percorso fotografico Vanoise Gran Paradiso

Si è svolto Tenuto un incontro del gruppo internazionale di lavoro sulla flora per confrontare ed approfondire le conoscenze sulla flora xerofila. Una pattuglia di guardie del PNGP si è recata al Parco della Vanoise per uno scambio di esperienze. Il 3 dicembre la manifestazione di celebrazione del 90° del Parco è avvenuta alla presenza del direttore Vanoise e colleghi.

Si è partecipato dal 12 al 15 gennaio in Val Camonica alla diciassettesima edizione del **Trofeo Danilo Re**, organizzata dal Parco dell'Adamello. La squadra formata dai guardaparco del Gran Paradiso si è classificata classificata 5ª (Fondo 2° Peracino, tiro 3° Borney). Il Parco ha gareggiato con un secondo team misto con i cugini francesi del Parco della Vanoise, che ha ottenuto il 24° posto, su trentanove squadre provenienti dalle aree protette italiane, svizzere, austriache, slovene, tedesche, francesi. La competizione ha visto la partecipazione di centocinquantesi guardaparco che hanno gareggiato in squadre da quattro elementi per diverse specialità: scialpinismo, slalom gigante, sci di fondo e tiro con la carabina.

E' stato riproposto il quattordicesimo incontro di sci e tiro tra guardaparco e con il Corpo Forestale Valdostano. Lo spirito della giornata è competitivo ma non agonistico, la condivisione di un momento sportivo è pensata per avvicinare guardaparco e forestali, che operano sullo stesso territorio svolgendo mansioni complementari. Alla competizione hanno partecipato anche le guardie del Parco Regionale del Mont Avic e gli agenti della Polizia di Stato.

E' proseguito l'apporto del Parco alle azioni della **Rete delle Aree Protette Alpine**. L'attività nel Comitato di Indirizzo Internazionale ha comportato l'esame e l'integrazione di documenti sul

futuro assetto di Alparc. Fino al 2013 ALPARC sarà legata a livello statutario alla Convenzione delle Alpi, attraverso una Convenzione quadro che collega il suo staff di coordinamento al Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. A lungo senza uno statuto giuridico proprio, ALPARC ha infine definito una personalità giuridica, regolata dalla legge del 1° luglio 1901 relativa al contratto di associazione e dal suo decreto di applicazione del 16 agosto 1901 nel diritto francese delle associazioni, tenuto conto dell'importante aumento dei progetti sempre più ambiziosi dal punto di vista economico e di impatto. Una decisione definitiva è stata demandata all'Assemblea Generale Costitutiva del 18 gennaio 2013.

14. Varie

Altre attività di presentazione di trasmissione di contenuti e attività del Parco:

- accoglienza della XIII Commissione consiliare della Provincia Torino 2.8.2012 Ceresole. La direzione ha presentato l'area protetta e le sue problematiche, rispondendo alle domande della commissione relativamente al rapporto con la comunità locale, al progetto di mobilità sostenibile "A piedi tra le nuvole", al ritorno del lupo, allo sviluppo dell'attività agricola e zootecnica.



La XIII Commissione consiliare della Provincia

- Il biologo statunitense James Watson, co-scopritore della struttura del DNA e nobel per la medicina nel 1962, è stato ospite del Parco il 13 ottobre. Il celebre biologo ha infatti espresso il desiderio di ritornare nell'area protetta, che aveva visitato al termine dei suoi studi. Nel corso della giornata il veterinario ed il biologo del servizio scientifico del Parco, insieme ai guardaparco, lo hanno accompagnato in una visita nel territorio, presentando le ricerche scientifiche in corso e la situazione relativa alla biodiversità.



Operatori del Marchio del Parco ed amministratori ad Eataly – Roma

- il 21 dicembre, nel centro congressi di Eataly di Roma, il più grande centro enogastronomico del mondo, si è tenuta la "Festa dei Parchi", che ha voluto celebrare i novant'anni dei Parchi Nazionali Gran Paradiso e Abruzzo, Lazio e Molise ed i dieci anni del Parco Nazionale della Sila e raccontare l'impegno delle aree protette italiane nella salvaguardia della biodiversità e dei territori. I Parchi si sono raccontati attraverso

storie, filmati e aneddoti, per poi presentare ai partecipanti i prodotti e le ricette tipiche dei territori di provenienza.